ABBONAMENTI al «Piccolo»: ... Estero Fr. 18.—; al «Piccolo» ... mestre ed anno in proporzio... da qualunque giorno, ma de... si ricevono in Piazza Goldoni ... ministrazione del giornale «Il ... cent. 20, arretrato cent. 40.
L. 14.—; 18.—; se- ...minciare ...onamenti ...le all'am- ...esemplare ...noscritti.

c. con la posta
Biblioteca Civica
azza degli Studi Trieste 11

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà L. 3,50, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 36 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p.

Trieste, Domenica 13 Giugno 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N. 183

Il nuovo Ministero sarà composto entro oggi

ROMA, 12, sera.

La crisi si avvia rapidamente alla conclusione. L'on. Giolitti, assicuratasi nei colloqui precedenti la collaborazione di parlamentari, quali Bonomi, Fera, Meda, è riuscito già nell'intento di formare un Ministero sulla base delle Sinistre, escluso il Rinnovamento, e dei Popolari. Egli ha continuato oggi i suoi colloqui per concretare quello che potremo chiamare il lavoro di dettaglio, l'assegnazione cioè dei portafogli.

Orlando insisterebbe nelle dimissioni

Stamani nell'abitazione dell'on. Giolitti, alle 8.40, è giunto l'on. Peano, successivamente è arrivato il sen. Frassati. Alle 9 è giunto il sottosegretario agli Approvvigionamenti e Consumi, Soleri, il quale si è intrattenuto a colloquio con l'on. Giolitti per un'ora circa. Egli è uscito dal portone poco dopo con l'on. Peano ed è ritornato al suo Gabinetto. Alle 9.50 è giunto in vettura l'on. Fera, il quale si è intrattenuto con l'on. Giolitti per una ventina di minuti. Pochi minuti dopo, alle 10.30 l'on. Giolitti è uscito dalla sua abitazione e sull'automobile del barone Aliotti, s'è recato alla Camera, ove è stato ricevuto dal Presidente on. Orlando.

Il colloquio fra l'on. Giolitti e l'on. Orlando, durato circa un'ora, si è svolto intorno all'argomento delle dimissioni già presentate all'on. Nitti dal Presidente della Camera. L'on. Giolitti ha stamane vivamente insistito perchè egli resti al suo posto. Pare che l'on. Orlando si sia riservato di decidere.

Secondo l'*Epoca*, giornale di solito molto bene informato sul pensiero dell'ex Presidente della Camera, l'on. Orlando avrebbe opposto il fatto compiuto, e la dichiarazione di irrevocabilità contenuta nella sua lettera di dimissioni.

Sempre secondo lo stesso giornale, l'on. Giolitti non avrebbe ancora pensato al suo successore, per il quale si fanno già nomi come quelli dell'on. Luzzatti e dell'on. Facta.

L'on. Giolitti dal Re

Nel pomeriggio, alle 14.40, Giolitti è uscito da casa e si è recato a Villa Ada. Poco dopo che l'on. Giolitti si era allontanato sono saliti in casa sua gli on. Corradini e l'ex deputato Ferri Giacomo. Giungeva anche in automobile l'on. Peano, il quale, però, saputo che l'on. Giolitti si era recato dal Sovrano si è allontanato.

Il colloquio fra il Re e l'on. Giolitti è durato circa un'ora. E' opinione comune che egli abbia portato al Sovrano la lista del Ministero già fatto nelle grandi linee e ne abbia ricevuto l'incarico ufficiale. Alle 15.45 l'on. Giolitti è uscito da Villa Ada e si è recato in casa dell'on. Tittoni, quindi è rientrato a casa alle 16.40.

Quivi era atteso dall'on. Corradini col quale si è intrattenuto fino alle 17, ora in cui è giunto l'on. Tovini, segretario del Gruppo Popolare, che era stato incaricato di conferire ufficialmente con l'on. Giolitti intorno al programma del nuovo Governo.

Anche il sen. Frassati è tornato nel pomeriggio dall'on. Giolitti. Questi alle 18.30 è uscito in automobile e si è recato a Villa Umberto per la solita passeggiata al giardino del Lago, quindi è rientrato in casa.

Il nuovo Ministero

Questa è la cronaca dei colloqui. Quanto alle previsioni che si fanno sull'assegnazione dei portafogli regna grande incertezza, specie per quanto riguarda l'on. Bonomi.

In un primo momento pareva che l'autorevole «leader» dei Riformisti dovesse tornare a reggere il dicastero della Guerra, ma oggi si parla piuttosto del portafoglio del Tesoro o di quello degli Esteri. Per quest'ultimo portafoglio s'era fatto il nome anche dell'on. Bertolini, arrivato a Roma da Parigi per invito dell'on. Giolitti, ma la notizia non risulta esatta.

L'on. Bertolini, avrà l'incarico, almeno a quanto assicura il *Giornale d'Italia*, di rappresentare il Governo a Spa e nelle altre conferenze internazionali, alle quali pare non intende partecipare l'on. Giolitti.

Secondo l'*Epoca*, invece, l'on. Giolitti avrebbe deciso di recarsi personalmente a Spa, dopo il rifiuto opposto dall'on. Meda a cui il futuro Presidente aveva pensato. L'on. Fera sarà anche egli uno dei principali collaboratori dell'on. Giolitti. Il «leader» dei radicali, d'accordo con l'on. Bonomi ha accettato il portafoglio della Grazia e Giustizia, e dei radicali, oltre all'on. Fera, entreranno a far parte del Ministero con tutta probabilità gli on. Pasqualino Vassallo ed Alessio. Sembra anche che a reggere un Ministero sia chiamato l'on. Corradini se la sua collaborazione non riuscirà più necessaria come sottosegretario agli Interni.

Per gli altri Ministeri si fanno naturalmente molti nomi, ma la scelta non è certamente facile.

Il nostro Parlamento non abbonda di uomini di Governo, e l'on. Giolitti si preoccupa di comporre un Ministero che non risponda soltanto alle inderogabili necessità parlamentari, ma anche, e soprattutto, a quelle della attuale situazione del Paese.

Una lista probabile

Sembra che per domani si possa avere la comunicazione della lista del nuovo Ministero. Nelle liste cosidette probabili che i giornali pubblicano con leggere varianti, figura fra gli altri il nome del sen. Benedetto Croce, che andrebbe alla Istruzione.

La lista che contiene questo nome è quella che pubblica il *Giornale d'Italia*. Eccola: Giolitti, Presidenza ed Interni; Sforza, Esteri; Salvago Raggi, Colonie; Meda, Tesoro; Peano, Finanze; Micheli, Agricoltura, Bonomi, Guerra; Sechi, Marina; Fera ,Grazia e Giustizia; Rodinò, Lavori Pubblici e Trasporti; Berenini o Labriola, Terre Liberate; Croce, Istruzione; De Nicola, Lavoro; Alessio, Industrie; Corradini, Poste e Telegrafi.

Come si vede, in questa lista l'on. Bonomi è alla Guerra, mentre le ultime informazioni parlano piuttosto di portafoglio al Tesoro. Per i sottosegretari si fanno i nomi più disparati. Pare, tuttavia, certo che l'on. Porzio sarà nominato sottosegretario della Presidenza del Consiglio, o meglio segretario del Consiglio dei ministri. Se, come sembra, Benedetto Croce sarà ministro all'Istruzione, suo sottosegretario di Stato sarà l'on. Anile, del Partito Popolare. Si conferma che l'on. Marescalchi andrà sottosegretario all'Agricoltura.

Una nota che non mancherà di sollevare interesse è quella che pubblica la *Tribuna*. Il giornale scrive che l'on. Giolitti, assumendo il potere, ha in animo di conferire con l'on. Sonnino, per avere chiarimenti e scambi di idee con l'uomo che per quattro anni di guerra ha diretto la politica estera italiana.

Crediamo di poter escludere la permanenza dell'on. Sechi al Ministero della Marina, per la pessima prova da lui data sia come consulente tecnico e politico nella questione adriatica, sia come disorganizzatore della nostra Marina, nella sua flotta e nei suoi arsenali.

Basterebbe, del resto, per escludere tale possibilità, l'ultimo doloroso episodio dell'Albania, in gran parte dovuto per quanto riguarda Valona, alla sua imprevidenza ed alla sua insensibilità patriottica.

Da tempo al Ministero della Marina erano pervenute informazioni sicure dai suoi organi in Albania, sulla grave situazione in quella regione e sull'immancabile assalto su Valona.

I radicali favorevoli alla combinazione

Stamani si sono riuniti a Montecitorio i due gruppi: i Radicali ed i Riformisti. I radicali erano 34. Presiedeva l'on. Fera. Questi ha prima riferito sul colloquio avuto poco prima con l'on. Giolitti, quindi ha aperto la discussione che è stata lunga ed ampia.

Gli on. Pietravalle, di Cesarò e Cutrufelli, hanno sostenuto la necessità di non partecipare alla formazione del nuovo Ministero Giolitti ed avevano presentato il seguente ordine del giorno: «Il Gruppo Radicale, in attesa del programma di un Governo presieduto dall'on. Giolitti, riserva ogni decisione della sua eventuale fiducia, e delibera di non potersi perciò impegnare con la partecipazione dei suoi membri al Gabinetto stesso».

Ma contro questa tesi la maggioranza dei radicali ha sostenuto, invece, la collaborazione.

Fra coloro che hanno parlato in questo senso sono gli on. Girardini, Fera, Alessio, De Vito, Sanna-Randacio e Tedesco. Questi tre ultimi hanno presentato anzi un ordine del giorno che, infine, è stato approvato: «Il Gruppo Radicale, riaffermando l'urgente necessità di un Governo che dia affidamento di volere realizzare il progresso al quale li unì già il consenso delle diverse frazioni della democrazia, delibera di cooperare alla costituzione di un Gabinetto che nel momento attuale si proponga all'interno di ridare alle masse fiducia nello Stato, rafforzandone l'autorità con una politica sociale e finanziaria che inizi l'attuazione di quei principi di solidarietà e di giustizia, che sono l'essenza del radicalismo, all'estero di valorizzare il sacrificio della vittoria dell'Italia per assicurare alla Patria il conseguimento dei fini nazionali della guerra, e di spiegare opera di pacificazione internazionale».

I Riformisti si sono adunati sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Nessuna discussione è stata fatta sulla situazione politica attuale. L'on. Bonomi ha confermato le dichiarazioni fatte ieri sulla portata del colloquio da lui avuto con l'on. Giolitti ed ha dichiarato che l'accordo programmatico con lui raggiunto non aveva subita alcuna modificazione.

Quindi è stato discusso della organizzazione del Partito socialista riformista nel Paese, decidendo la costituzione di sezioni in ogni regione, per la propaganda, e per la composizione d'un regolamento è stata formata una commissione che è risultata composta degli on. Beneduce Alberto, Basile, La Loggia, Berardelli e Di Giovanni.

Un colloquio Giolitti-Sonnino

L'*Agenzia Argo* scrive: Qualche giornale accenna ad una chiamata a Roma dell'on. Sonnino, per conferire col nuovo Presidente del Consiglio. Siamo in grado di annunziare che, preparato da una alta personalità politica di comune fiducia, un colloquio fra i due illustri uomini ebbe luogo ancora prima che la Camera si riaprisse per determinare la crisi.

Il massimo riserbo è stato naturalmente mantenuto al riguardo, ma non è difficile presumere che il colloquio abbia avuto per oggetto l'esame delle questioni internazionali, in relazione specialmente all'applicazione del Patto di Londra.

La personalità politica che ci forniva questa notizia aggiungeva che nell'indirizzo dell'on. Giolitti, la politica è continuità non disparità di vedute, e che il nuovo Governo dovrà, quindi, trarre il maggior partito dagli impegni assunti e sottoscritti dai precedenti Gabinetti. Secondo il nostro informatore identità di vedute si sarebbe manifestata nel colloquio con qualche dissenso sulle estensioni e sulle clausole aggiuntive, in seguito ad impegni verbali alle trattative per l'applicazione del Patto di Londra.

L'appoggio dei Popolari

Alle ore 21 si è riunito stasera presso la Direzione del Partito il direttorio del Gruppo parlamentare popolare per sentire la relazione del segretario on. Tovini sul colloquio avuto oggi con l'on. Giolitti. Il direttorio dopo avere ascoltato la dettagliata relazione dell'on. Tovini, ha deciso all'unanimità di partecipare al Gabinetto Giolitti

Alle ore 22 ha avuto,, quindi, luogo la riunione plenaria del Gruppo sotto la presidenza dell'on. Cesare Nava. Erano presenti oltre 60 deputati. L'on. Tovini ha informato i colleghi delle linee generali del programma che l'on. Giolitti intende esporre alla Camera, programma che, mentre contiene audaci riforme nel campo economico e finanziario, intende d'altra parte restaurare il prestigio dello Stato così gravemente minato dal sovversivismo di ogni genere. Hanno preso la parola vari deputati, ed infine è stato votato un ordine del giorno.

L'accordo di Hythe sarà riveduto

I risultati del viaggio di Sforza a Parigi e Londra

PARIGI, 12 sera

Il conte Sforza è partito stasera per Roma. Egli, dopo avere conferito due volte con Lloyd George a Londra, ha avuto a Parigi due colloqui con Millerand, uno ieri e l'altro stamani.

Si è detto da qualcuno che il conte Sforza era andato a Londra per assistere al colloquio fra Krassin e Lloyd George. Certamente il conte Sforza si è occupato anche di questo, ma sopratutto egli si è occupato della posizione riservata all'Italia nella spartizione dei «forfaits» fra gli alleati. Non sappiamo di preciso — nè vogliamo tentare di indovinarlo — quale risultati abbia avuto il viaggio del conte Sforza, ma crediamo di poter affermare che così a Londra, come a Parigi è stato accolto cordialmente e non si è trovato di fronte a resistenze insormontabili. E' certo che le decisioni di Hyte non possono più considerarsi come definitive è nemmeno oggetto di un nuovo esame.

Con questo fatto va messo in relazione l'annunzio del prossimo convegno a Boulogne sur mer che avrà luogo il 21 prossimo tra Millerand e Lloyd George. In questo convegno si rivedrà interamente l'accordo di Hyte e lo si completerà. Basterebbe — ripeto — il suo annunzio, per concludere che il viaggio del conte Sforza non è stato inutile, ma a questa conclusione si gungerà senza dover superare nuovi dubbi, quando sarà ufficiale questo che ora è soltanto probabile e cioè, che al convegno di Boulogne, Millerand e Lloyd George non saranno questa volta soli.

Pei ruoli aperti in magistratura

ROMA, 12, sera

La commissione incaricata della risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione di ruoli aperti per quanto riguarda funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie, è composta come appresso: Persico gr. uff. Angelo, primo presidente di Corte d'Appello di Roma presidente; Alberici cav. Pietro, consigliere di Corte d'Appello di Roma; Simonetti cav. Francesco, idem.; Scalfaro nobile cav. Salvatore Attilio, idem; Zegretti comm. Ignazio, cancelliere di Corte di Cassazione di Roma; Ferminelli cav. Alderano, cancelliere capo in servizio alla Corte d'Appello di Roma; Negroni cav. Cesare, cancelliere capo in servizio alla Corte di Cassazione di Roma, membri; Marani Toro cav. uff. Ulisse, cancelliere in servizio al Ministero di Giustizia, segretario.

La Regina Elena infermiera volontaria della Croce Rossa italiana

ROMA, 12, sera

Il Consiglio direttivo della Croce Rossa nella recente sua adunanza, rilevata l'altissima opera compiuta dalla Regina Elena all'ospedale del Quirinale, e nelle colonie marine per bambini infermi, da lei stessa organizzate le conferiva la nomina di infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Il presidente generale dell'associaziono, accompagnato da una delegazione, ha presentato alla Regina il diploma e la medaglia di infermiera volontaria. La Regina ha accettato la nomina con parole di viva simpatia.

Uno scontro fra croati e serbi

FIUME, 12, sera

Sulla linea d'occupazione jugoslava sono avvenuti scontri fra gendarmeria croata e truppe serbe. Ci sono da ambedue le parti numerosi feriti. I gendarmi, che secondo un'ordine ricevuto s'erano scaglionati sulla linea avanti alle truppe, dovettero ritirarsi, perchè inferiori di numero. Da Zagabria sono stati inviati rinforzi alla gendarmeria.

L'incidente è commentatissimo, perchè non solo dimostra l'odio che regna fra croati e serbi, ma anche il dissidio profondo fra Zagabria e Belgrado.

La gendarmeria è sottoposta al governo provinciale, mentre l'esercito dipende direttamente da Belgrado. I rinforzi inviati ai gendarmi perchè possano, anche contro la prepotenza serba, adempiere al loro servizio di polizia sulla linea d'occupazione, provano che l'autorità croata non intende di cedere di fronte alle imposizioni del comando serbo.

Il capitano Briganti assolto

FIUME, 12, sera

Qualche mese fa veniva scoperta a Fiume, con diramazioni a Trieste e a Milano un'organizzazione di falsificatori del timbro «città di Fiume» sulle banconote ex austro-ungariche e furono fatti numerosi arresti. I giornali italiani allora scrissero che fra gli arrestati c'era anche il noto repubblicano genovese Cesare Briganti, capitano dell'Esercito, venuto a Fiume con d'Annunzio nei primi giorni dell'impresa.

Il capo di Gabinetto del Comando col. Sani ora comunica che il procedimento istruttorio dimostrò la completa innocenza del capitano e lo reintegrava al posto di presidente della Commissione Economico-finanziaria.

Un diplomatico boliviano

aggredito e derubato a Firenze

FIRENZE, 12, sera

L'altra notte in via Borgo Ognissanti, il giovane diplomatico boliviano, Carlo Consul Petter, di anni 35, si avvicinò ad alcuni cittadini chiedendo soccorso.

Era in preda al massimo spavento e raccontò che poco prima, in via Montebello, era stato avvicinato da due giovani accompagnati da una donna, e mentre uno di costoro gli aveva chiesto una sigaretta, l'altro lo aveva afferrato per la gola e la donna gli aveva rubato il portasigarette d'oro ed importanti documenti. I cittadini lo accompagnarono all'Hotel Minerva, dove era alloggiato con il suo segretario.

Il Petter si trova in Italia per conto del suo Governo. Era giunto a Firenze da due giorni proveniente da Venezia, e la mattina successiva avrebbe dovuto ripartire per Lugano.

Si crede, però, che il racconto non sia del tutto esatto, e che si tratti, invece, di un ricatto fattogli da qualche mondana, con la quale si sarebbe accompagnato. Comunque, appena venuta a conoscenza dei fatti, la polizia ha iniziato indagini. Il Petter oltre ad essere stato derubato, è stato anche brutalmente percosso.

L'accordo raggiunto nel Friuli

UDINE, 12 sera

(*d. b.*) Il rappresentante dei proprietari terrieri e agricoltori con partecipazione del comm. Balduccini, delegato del Ministero, dopo avere ieri combinato la questione dei bozzoli, riuscì a trovare oggi, dopo lunghe discussioni, la formula d'accordo seguente: sarà costituito un Comitato tecnico di sei persone competenti scelte tre per parte, con la presidenza affidata al direttore della cattedra agraria della provincia. Il Comitato ha questi compiti: primo, rilevare le condizioni di fatto dell'agricoltore in provincia, zona per zona; secondo, accertare il funzionamento delle colonie agricole friulane, specialmente nei rapporti tra capitale e lavoro, e i bisogni e i rapporti con la proprietà terriera delle varie tendenze verso differenti ordinamenti; terzo, prospettare le località dove si mostri opportuna la modificazione del regime colonico, tracciando i criteri e le modalità da seguire.

Il Comitato riferirà al rappresentante delle organizzazioni nel più breve tempo possibile e a lavori esauriti assumerà le funzioni la Commissione paritetica arbitrale per dirimere le eventuali controversie.

Lo sciopero generale a Trento

TRENTO, 12, sera

Lo sciopero generale a cui partecipano tutte le categorie operaie, esclusa quella dei ferrovieri, si è esteso anche nei maggiori centri della regione. I pubblici servizi sono chiusi, e nella sede del Governatorato continuano le trattative con i delegati delle varie categorie operaie, per addivenire ad un accordo che in parte sarebbe già stato raggiunto. Le autorità hanno preso severe misure precauzionali. Ieri un grande corteo di scioperanti con musiche e bandiere si è recato al cimitero per commemorare l'operaio rimasto ucciso nel recente conflitto. Nessun incidente da segnalare.

Gli scioperi bianchi ferroviari

e il rifiuto di trasportar truppe

Tutti gli appartenenti al Compartimento di Genova (depositi locomotive, squadre di rialzo ecc.) hanno attuato lo sciopero bianco dal 9 corrente.

L'astensione dal lavoro è completa in tutte le località. La ragione dello sciopero è questa: Gli operai vogliono un assegno giornaliero di presenza di lire 7, escluso ogni altro premio, 6 feste all'anno, oltre a quelle già concesse, e che il periodo per il cambio degli abiti, la pulizia personale la lavatura ecc. all'inizio ed alla fine dell'orario, vada compreso nelle otto ore di servizio. Si annuncia che lo sciopero si estenderà agli altri compartimenti.

Lo sciopero dei ferrovieri di Milano si ripercuote grandemente al servizio della stazione di Verona. E' stato riattivato un programma minimo di movimento di treni per gli accordi delle autorità ferroviarie di Verona e di Brescia. Sono stati soppressi i treni 1434 e 1436 per Milano. Sono stati utilizzati, invece, i diretti 94 della notte e 84 del mattino, provenienti da Venezia, i quali proseguono fino a Treviglio con fermate in tutte le stazioni.

I viaggiatori sono avvertiti che non si garantisce loro l'arrivo a Milano. Per Venezia oggi si son formati l'accelerato 1437 ed il diretto 89. Nessun treno è qui arrivato in partenza da Milano e quindi sono mancati tutti i giornali milanesi.

Il servizio merci è completamente paralizzato. Il servizio viaggiatori è stato regolare sulle linee Mantova-Modena e sulle linee per Bologna. Numerosissimi sono i passeggeri diretti in Lombardia e in Piemonte rimasti qui nel Veneto.

Domani saranno soppressi i treni 89 Milano-Venezia, i diretti 92 e 94 per Milano. E' incerta anche la partenza del domenicale 95 per Venezia. Funzionerà invece l' 81 Verona-Venezia, il 1436 Verona-Treviglio e l' 86 Venezia-Treviglio. Sulla linea Rezzato-Vobarno è stato proclamato da qualche giorno lo sciopero. I tentativi per comporlo sono finora falliti.

In un treno da Torino-Milano viaggiavan 45 ferrovieri militari del 6.o reggimento genio diretti a Novara, da dove dovevano proseguire con autocarri per Milano per essere utilizzati.

Giunto il treno a Vercelli il macchinista ed il capo scorta si rifiutarono di far proseguire il convoglio, se non veniva distaccata la vettura nella quale avevano preso posto i suddetti soldati.

Dopo una viva discussione lufficio di P. S. secondo l'ordine ricevuto dal sottoprefetto, ordinava il distacco della vettura, ed il treno potè così proseguire. I soldati sono rimasti in stazione, in attesa del «camion» che doveva trasportarli a Milano. Il personale di macchina e di scorta del treno è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Lo sciopero che era stato dichiarato dal personale ferroviario sulle linee del compartimento di Bari è ormai cessato. Il servizio che aveva cominciato a riprendersi la sera del 10 è stato riattivato completamente a partire dalla mezzanotte dal 10 all'11. Perciò ora la circolazione dei treni è ritornata del tutto normale.

La grave situazione in Albania

Truppe serbe si troverebbero con gli insorti

ROMA, 12, sera

Sulla situazione che si venuta creando in Albania e specialmente intorno a Valona, i giornali continuano a pubblicare un ampio notiziario e resoconti degli avvenimenti. L'*Epoca* riceve da Valona in data 12 mattina, che la situazione si è improvvisamente aggravata ieri notte. Alle ore 2 i ribelli sferrarono un violentissimo attacco contro la città. L'attacco fu preceduto da un violento bombardamento della nostra base navale. Erano colpi di cannone da 75, presi ai nostri la mattina del 6 corrente. In quella stessa mattina, molti dei nostri furono fatti prigionieri e tra essi si trovava anche il brigadiere generale Cavallo e il colonnello Gozzi.

Mitragliatrici francesi

Gli insorti in quest'attacco hanno pure fatto uso di mitragliatrici, parte delle quali furono regalate dai francesi al momento dello sgombero di Koritza e di Scutari. I ribelli ben tre volte erano riusciti ad avvicinarsi alla città. Un violentissimo combattimento, durato oltre due ore, si è svolto intorno all'ospedale civile, a circa 800 metri da Valona. Verso le 4.30 la posizione nostra era diventata criticissima e quasi insostenibible a restarvi. Intervennero tempestivamente gli alpini, i quali contrattaccavano violentemente alla baionetta ed efficacemente coadiuvati da una sezione di pistole-mitragliatrici e dalle artiglierie delle nostre navi hanno falciato gli attaccanti, impedendo l'accorrere di rinforzi. Ad aggravare per un momento la nostra situazione concorse il tradimento degli elementi albanesi di Valona, i quali durante la battaglia spararono alle spalle dei nostri.

Verso le 5 l'attacco era cessato ed i ribelli messi in fuga abbandonarono nelle mani degli alpini una batteria da 142, presa ai nostri nell'attacco del giorno 6. I ribelli hanno lasciato sul terreno 200 morti e nelle nostre mani moltissimi prigionieri. Ad azione ultimata il comando fece arrestare circa 1000 albanesi musulmani, i quali avevano tirato alle spalle dei nostri. Questi traditori furono fatti salire sul piroscafo «Madrenostra» e sbarcati nell'isola di Saseno. E' stato pure arrestato il sindaco di Valona Ally Islan. Tutto il quartiere musulmano è stato sgomberato e la popolazione civile è tutta partita.

I prigionieri italiani fucilati?

Gli insorti sono al comando dell'ex Prefetto di Valona. Osman Effendi, il quale ha nominato a capo di Stato Maggiore Cocossi Kiazin. Le case di questi due a Valona sono state incendiate. Corre insistente la voce che il capo degli insorti, per vendicarsi di questo fatto, avrebbe ordinato la fucilazione di tutti i bersaglieri che furono fatti prigionieri a Lagora. Fra i ribelli vi sono ufficiali turchi ed ufficiali e gendarmi albanesi, che erano in precedenza al nostro servizio. Organizzato il movimento insurrezionale, questo si estese in tutti i villaggi la cui popolazione, incoraggiata dalle posizioni improvvisamente conquistate dai ribelli, si sono decisamente schierate contro l'Italia.

Gli ufficiali catturati dagli insorti sono una quarantina. La maggior parte di questi catturati sono stati concentrati a Vaiza e si dice vengano trattati bene, altri più fortunati sono riusciti a fuggire e sono rientrati seminudi a Valona. Il movimento antitaliano in Albania politicamente ha una estensione più vasta di quello che non si creda.

Kanina rasa al suolo

Il tentativo di attacco degli insorti fatto ieri fu subito sventato dai nostri posti di vedetta che hanno provocato un violento cannoneggiamento da parte delle nostre batterie e delle navi «S. Marco» e «Quarto». I nostri si sono fortificati sulle posizioni conquistate nel combattimento di ieri mattina.

Kanina, roccaforte dei ribelli, è stata rasa al suolo dai cannoni della «S. Marco». I colpi delle nostre navi hanno pure fatto saltare in aria due polveriere che dovettero essere necessariamente abbandonate, a cinque chilometri da Valona. Lo scoppio delle polveriere, nelle quali erano depositate ingenti quantità di proiettili, è stato formidabile.

La regia nave «Quarto» dirige ora i suoi tiri verso Riosecco e Ducati, ove sono visibili i lampi delle esplosioni. Un osservatorio improvvisato dagli insorti sulle alture ad ovest di Kanina è stato bersagliato dai colpi delle nostre torpediniere e delle nostre batterie, che continuano a battere il terreno per impedire ogni qualsiasi tentativo dei ribelli che da stamani si dimostrano meno aggressivi in seguito alle ingenti perdite subite nell'attacco di ieri.

L'aiuto della Serbia

L'*Agenzia Nazionale* ha da fonte montenegrina:

Viene confermato che truppe serbe hanno preso parte agli ultimi assalti degli insorti albanesi contro Valona. Circa 20 giorni fa furono inviati da Sarajevo e Belgrado manipoli abbastanza numerosi di ufficiali serbi a Ueskub a tre riprese; fra questi ufficiali, la maggioranza oriunda della vecchia Serbia, molti parlano correntemente la lingua albanese.

I serbi erano provvisti di forti somme di danaro. Da Ueskub furono immediatamente spediti al confine albanese e specialmente a Debar e Struga.

I primi reparti furono attaccati dai montenegrini alla loro apparizione presso Eracava e costretti a ritirarsi. Recatisi a Struga e ricevuti rinforzi con soldati in costumi albanesi, rientrarono in Albania.

Nell'ultimo periodo tutte le notizie relative agli avvenimenti in Albania erano soffocate dalla censura di Belgrado, lasciando passare all'estero solo quelle che parlano di vittorie albanesi.

Chi ha armato gli albanesi?

Un Caproni levatosi a volo nel pomeriggio di oggi, volando sul forte di Tepeleni, aveva scorto un segnale che voleva significare: «Occorrono viveri», e da ciò si desumeva che il presidio, quantunque scosso poteva resistere ancora per qualche giorno, ma più tardi un altro velivolo in esplorazione constatava che il forte era stato sgomberato dalle nostre truppe, fatte prigioniere dagli insorti albanesi con tutti gli ufficiali.

Anche il presidio di Dasciai, che poteva considerarsi come una dipendenza di quello di Tepeleni, dopo una resistenza accanita è stato fatto prigioniero. I presidi di Tepeleni e di Dasciai avevano grande importanza, perchè costituivano l'occupazione interna più a sud dell'Albania ed erano due punti strategici che servivano a sbarrare le provenienze dall'alta Vojussa e dal fiume Zrinos.

Anche questa volta, per il dono generoso di mitragliatrici e di cannoni ricevuti da una potenza alleata, gli albanesi continuano nel loro prediletto metodo di guerra, che consiste in punte di attacco e di sorprese temerarie e proditorie. Da un computo dei presidi catturati dai ribelli fino ad oggi, risulta che gli uomini di truppa caduti in mano degli insorti albanesi sono circa 800 e gli ufficiali 60, fra cui due comandanti di reggimento.

Un comunicato ufficioso sulla situazione

L'*Agenzia Stefani* ha diramato stasera il seguente comunicato sugli avvenimenti albanesi:

«Fin dai primi giorni del corrente mese di giugno veniva segnalato dal comando delle truppe dell'Albania il rapido accentuarsi della minaccia di bande nazionaliste albanesi contro la nostra occupazione di Vallona, confermato anche dallo sgombero di numerosi villaggi nella regione a sud e a sud-est della città da parte degli abitanti. Il comando truppe d'Albania, mentre informava il Governo, adottava senz'altro tutte le misure atte a fronteggiare eventuali attacchi da parte dei ribelli e ad assicurare il mantenimento dell'ordine nell'interno della città, e provvedeva la raccolta su Vallona di tutte le forze disponibili.

Nella mattinata del 6 giugno si pronunciavano varie azioni isolate di bande nelle regioni di Kanina, Giormi, Dasciai e Tepeleni, i cui presidi opponevano ovunque vigorosissima resistenza, infliggendo gravi perdite ai ribelli e impedendo così una possibile irruzione su Vallona. I presidi di quota 115 e di Giormi, dopo eroica resistenza, circondati da forze soverchianti, venivano costretti ad arrendersi, mentre quello di passo Logora poteva mantenersi saldamente sulle posizioni, ripiegando quindi ordinatamente su Vallona. La valida resistenza di tali presidi consentiva intanto al comando truppe di Albania la raccolta delle forze dipendenti su Vallona e permetteva il tempestivo arrivo di rinforzi che il Governo, al giungere delle prime notizie sull'aggravarsi della situazione, aveva stabilito di mettere a disposizione del comando stesso.

La fase critica superata

Organizzata in tal modo una valida difesa sulla più conveniente linea a protezione di Valona, il comando delle truppe poteva attendere l'attacco generale che i ribelli preannunciavano con baldanzosa sicurezza di riuscita all'alba del giorno 11 giugno.

Infatti l'attacco generale si cominciava lungo tutto la fronte della difesa di Valona con particolare violenza nel settore meridionale e accompagnato da una contemporanea sollevazione del quartiere mussulmano della città. Dopo 4 ore di aspro combattimento l'attacco veniva completamente respinto con gravissime perdite da parte dei ribelli che lasciarono sul campo numerosi morti e feriti, dovuti specialmente ad un brillante contrattacco alla baionetta delle nostre truppe. Presero parte alla difesa, in magnifica concordia di animi e in fraterna gara di valore, tutti indistintamente soldati e ufficiali d'ogni arma, sia dell'esercito che della marina. Spontaneamente, concorsero anche un centinaio di operai armati che occupano tuttora saldamente il castello di Kanina, dopo aver strenuamente combattuto a passo Logora, a fianco dei bersaglieri e di alcuni soldati e detenuti in attesa di giudizio, i quali chiesero l'onore di riprendere le armi a fianco dei propri compagni.

Le nostre perdite complessive sono relativamente lievi, non superando la decina di morti e poco più di 50 feriti, oltre ad alcuni prigionieri appartenenti ai presidi più avanzati. Dato l'arrivo dei rinforzi di truppa, di navi da guerra e di altri validi mezzi di difesa inviati dall'Italia, il momento più critico della situazione può ormai considerarsi superato».

Il suicidio di Peppino Corridoni

ANCONA, 12, sera

Si ha notizia da Pausola che si è colà ucciso Peppino Corridoni, fratello dell'eroe Filippo. Peppino Corridoni, volontario di guerra durante la campagna italo-austriaca, si era arruolato poi nelle file dannunziane. Rientrato in Italia per una missione era stato dichiarato disertore ed arrestato. Tornato in paese in libertà provvisoria in attesa di giudizio, era stato attaccato dai bolguerra, sfiduciato, sentendosi impotente a reagire contro gli attacchi che gli venivano mossi, si è ucciso ieri tirandosi un colpo di rivoltella al cuore.

Prodromi di nuova crisi in Jugoslavia

ZAGABRIA, 12 sera

Mentre Seton Watson, con gran disappunto degli sloveni esaltati, che si ripromettevano dal grande loro amico inglese incoraggiamento a persistere nel grande sogno di Trieste e di Gorizia, raccomanda a Lubiana moderazione, perchè se i jugoslavi — dice — persistono a sognare il confine dell'Isonzo perderanno anche quello dell'Arsa, mentre Lord Curzon alla Camera inglese assicura che ai montenegrini sarà, possibilmente, concessa la libertà di voto nelle elezioni per la costituente jugoslava, che deciderà della loro sorte, da Belgrado si annuncia che al progetto elettorale per la costituente si sono introdotte alcune modificazioni formali e che si sta studiando di trasformare la costituente in Assemblea legislativa, per la durata di due anni.

Protic, alcune settimane sono, presentando al reggente le sue dimissioni, lo ammoniva a non indire ora le elezioni in Jugoslavia, perchè la costituente che assai probabilmente ne uscirebbe, manderebbe in sfacelo l'unità nazionale e la corona. Si cercò di uscire dall'imbroglio con la costituzione di un Governo di coalizione, il quale si trovò in disaccordo già dal primo giorno.

Ora, secondo il *Jutarnji List*, si può considerare entrato di fatto in crisi, per il dissidio scoppiato fra i membri del Governo sulla opportunità di conservare o sopprimere la centrale d'approvvigionamento e l'ufficio di controllo alle esportazioni e importazioni. Il ministro del Commercio Nincic e i conservatori vogliono mantenuti i due uffici, che garantiscono da un eccessivo aumento dei viveri le regioni di scarsa produzione agricola; i democratici vogliono il libero commercio, che consoliderebbe l' economia dello Stato, la ricchezza nazionale e il corso della valuta.

Fallito quest'ultimo tentativo di conciliazione fra i partiti, non resta altro che approvare in fretta la legge elettorale e indire le elezioni. Ma il pericolo denunziato da Protic non è fantastico: la Costituente che ne uscirebbe, segnerebbe la fine della dinastia e forse della Jugoslavia. E allora si studia di passar sopra alla Costituente. In barba agli accordi e alle precise promesse dell'atto con cui l'1 dicembre 1918 fu costituito il Regno dei S. C. S., si considera come accettato lo stato di fatto dell'unione delle tre stirpi e della monarchia, e si elegge semplicemente un nuovo Parlamento.

Müller rinuncia al mandato

Trattative con la Destra

ZURIGO, 12 sera

In seguito al rifiuto dei socialisti indipendenti di partecipare al nuovo Gabinetto, il cancelliere Mueller ha restituito oggi al Presidente della Repubblica Ebert il mandato affidatogli. Ebert ha allora fatto pregare il capo dei tedesco-popolari Heinge di recarsi al palazzo presidenziale per un colloquio di carattere urgente. Heinge, che si trova a Dresda, ha ricevuto l'invito presidenziale stasera ad ora tarda. Egli partirà domani per Berlino e si recherà dal Presidente della Repubblica soltanto nella mattinata di lunedì. Nel pomeriggio di domani domenica la presidenza dei tedesco-popolari terrà una seduta, alla quale parteciperà anche Heinge. In essa sarà deciso l'atteggiamento definitivo del partito di fronte all'invito del Presidente della Repubblica.

In alcuni circoli politici la chiamata di Heinge è interpretata come un segno dei dissensi esistenti fra il punto di vista del Presidente Ebert e l'atteggiamento del suo partito, cioè dei socialisti maggioritari, recisamente contrari ad una collaborazione con i popolari. I conservatori vogliono invece vedere nel gesto del Presidente della Repubblica una manovra intesa a spianare la via al ritorno della vecchia coalizione, nel caso in cui si rendesse evidente che i popolari non riusciranno a formare il nuovo Gabinetto. Nei circoli politici si è poi convinti che i popolari declineranno l'invito, se sembrerà loro di non potere superare gli ostacoli che ora li separano dai partiti di sinistra (esclusi gli indipendenti) e specialmente dai democratici e dal centro.

Una influenza notevole sul corso degli avvenimenti avrà la riunione di domani della direzione del partito socialista maggioritario, per assistere alla quale Scheidemann è partito oggi per Berlino. Nella seduta, la direzione del partito dovrà decidere se partecipare eventualmente ad un Governo di coalizione, nel quale dovessero entrare anche elementi conservatori, oppure se passare all'opposizione. Quest'ultima soluzione, ricordiamo ha molti simpatizzanti nel partito. Intanto le voci di un probabile e nuovo rinvio della conferenza di Spa, hanno per effetto di indurre i partiti a ritardare la soluzione della crisi.

La crisi austriaca

VIENNA, 12 sera

(*g. s.*) La crisi del Gabinetto austriaco, lungi dall'essere composta, occupa come è naturale la stampa viennese. Laboriose trattative hanno luogo. L'ipotesi di una coalizione cristiano-sociale-pangermanista sembra definitivamente scartata e, mentre da una parte i cristiano-sociali sembrano pentiti di aver provocato il naufragio della coalizione, i socialisti dall'altra parte insistono nel loro rifiuto di governare il paese assieme ai cristiano-sociali. Questi poi temono le nuove elezioni, osteggiate dalla popolazione rurale, mentre i partiti liberali chiedono le elezioni immediate.

Come si vede, la situazione è alquanto ingarbugliata, ma generalmente si attende una soluzione della crisi a breve scadenza. Intanto l'esercito popolare prepara una dimostrazione domenicale, in cui chiederà l'introduzione dei consigli operai, secondo l'ordinanza del sottosegretario Deutsch: quindi proprio di quella ordinanza che provocò la crisi attuale.

Il divieto d'esportazione del grano argentino

Un passo anglo-franco-italiano a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 12 sera

I ministri di Francia, d'Inghilterra e d'Italia hanno insistito presso il ministro degli Affari Esteri perchè il divieto d'esportazione degli stocks di grano comprati dagli alleati prima del divieto stesso venga annullato.

L'inviato inglese ha dichiarato in una intervista che la sua visita presso il ministro degli Esteri Pyrreton, ha avuto lo scopo di esporre amichevolmente il danno causato al suo Governo dal divieto da parte dell'Argentina di esportare grano, perchè ciò interrompe gli imbarchi di grano già comperato. Per quanto riguarda poi il progetto di legge per la soprattassa sull'esportazione, il ministro britannico ha dichiarato che le pratiche diplomatiche si sono limitate al decreto di interdizione dell'esportazione, poichè la discussione della legge sulla soprattassa continua ancora dinanzi alla Camera. Tuttavia, per ciò che riguarda il grano già comperato dai Governi inglese, francese ed italiano, si crede che il Governo della Repubblica argentina troverà il mezzo di temperare l'applicazione della legge.

La Camera dei deputati ha insistito perchè la tassa di esportazione sia elevata a 40 dollari carta alla tonnellata per il grano, e a 50 per la farina. Il Senato si pronuncierà definitivamente oggi.

Un attentato

contro il primo ministro egiziano

CAIRO, 12, sera

Sono state lanciate delle bombe contro il Presidente del Consiglio Nessin Pascià, il quale però non è stato colpito. Vi sono stati tre feriti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Non è esatto

Dal Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia riceviamo il seguente comunicato:

Un giornale locale ha pubblicato stamane un resoconto dei dolorosi fatti di questa notte che, oltre ad essere informato a tinte molto accentuate, contiene non poche inesattezze.

Non è esatto che fin dal mattino di ieri si avessero indizi di indisciplina negli arditi.

Non è esatto che gravi e continui conflitti e combattimenti abbiano avuto luogo, come è dimostrato dal limitato numero di feriti.

Non è esatto che cose gravi siano successe nella Caserma Rozzol, ove la calma non fu punto turbata.

Non è esatto che al Commissariato Generale siasi discusso o semplicemnte pensato a stato di assedio.

Questo è doveroso dichiarare nell'interesse della verità e della stessa città.

Il «giornale locale» a cui accenna il documento del Commissariato è il nostro. La lunga teoria dei «non è esatto» si riferisce adunque al resoconto comparso su questo giornale, che in tal modo viene ad essere una specie di bersaglio gratuito ad esercitazioni polemiche di cui nessuno sentiva il bisogno. Per carità di patria!

Se noi fossimo partecipi convinti di quella politica che ha il suo simbolo in un ben noto uccello, diremo così, ottimista il quale, per non vedere il pericolo, usa nascondere la testa sotto l'ala, non soggiungeremmo verbo alla verità officiosa che ci si vuole ammannire. Fra questa verità e il concitato racconto nostro, dovuto al coraggio personale di molti redattori che furono nel tumulto durante le varie fasi, esiste una testimonianza inalterabile: quella della popolazione triestina.

Episodi come quelli della notte scorsa, che chiudono il loro bilancio con parecchie centinaia di colpi d'arma da fuoco e relativa fantasia di bombe a mano gettate all'aria, nel cuore della città, in onore di Lenin e dell'affrettato sgombero italiano dall'Albania, con un morto, due moribondi, nove feriti gravi e varii altri leggeri, con le facciate del Municipio e del palazzo lloydiano, adiacenti al Commissariato, bulinate di proiettili, con fughe, urla, strepiti, gazzarre di arditi e pregiudicati da un punto all'altro della città; episodi di tal fatta, dicevamo, non sono di quelli che si possono tenere nascosti o rimpicciolire senza offendere la verità e l'interesse di Trieste.

Certe diverse visioni della realtà, quando la realtà è corsa per tutte le vie, per tutte le piazze, due o tre ore di seguito, sotto gli occhi di tutti, tradiscono una preoccupazione politica particolare che non può, nè deve essere confusa con la sola, vera preoccupazione giustificabile in ogni italiano di queste terre: e cioè che certi fatti dolorosi sieno portati implacabilmente alla luce del giorno e diano a tutti ammaestramenti ed ammonimenti tali che valgano ad evitare il ripetersi dei fatti stessi. Non si creano le responsabilità nei partiti e negli uomini se non si dimostra a che cosa conduce la politica irresponsabile degl'incitamenti retorici e delle sobillazioni. Noi sappiamo che nello stesso partito socialista ufficiale, dove è più alto il culto per Lenin e la sua tirannica e generosa utopia, non mancano uomini di buon senso tutt'altro che disposti a dare la loro adesione a moti inconsulti i quali nonchè avvicinare, allontanano le laboriose realizzazioni dell'ideale socialista. Certo la deplorazione non sarebbe nata se, finita la fantasia araba dei nostri bravi figliuoli dalle fiamme nere (del cui amore all'Italia abbiamo troppe prove per dubitarne all'improvviso) avessimo stampato che quel crepitare di fucileria e quel rombo intermittente di granate a mano, erano... la naturale appendice pirotecnica ai lucidi variopinti fragorosi bengala della festa del mare...

Ma a parte ciò rimangono i fatti, come si svolsero, come li vedemmo prima dei funzionari che non erano stati avvertiti in tempo e lo potevano essere, come li videro tutti, donne, uomini e bambini che erano fuori di casa in quelle ore.

Di fronte ai fatti noi seguiamo un criterio solo: e cioè che debbano essere narrati, onestamente, semplicemente, senza preconcetti opportunistici, senza finalità politiche subordinate alla visione unilaterale degli organi che sercitano il potere o dei partiti che vanno in cerca di proseliti.

Il Commissariato Generale potrebbe contrapporre la nostra narrazione a quella, certamente a sua conoscenza, fatta dalle autorità militari al Governo. Dal confronto degli episodi e dall'esame dei precedenti avrebbe una prova ulteriore e, crediamo, definitiva di quanto poco sieno state da noi accentuate le tinte nella rapida cronaca della dolorosa serata.

Come è possibile affermare non essere esatto «che fin dal mattino di ieri si avessero indizi d'indisciplina negli arditi» quando generalmente è risaputo che già da cinque giorni addietro era stata consigliata al Governo l'opportunità dell'imbarco in un porto il quale presentasse minori pericoli di inquinamento politico che Trieste? Noi non vogliamo andare alla ricerca di chi si mostrò contrario a questo proposito, che avrebbe risparmiato la brusca sorpresa. Del resto l'intervento del generale Degaspari alla Caserma Rozzol — avvenuto nel pomeriggio — che cosa prova se non questo, che «fin dal mattino di ieri» si avevano «indizi d'indisciplina negli arditi»?

Non soltanto dal mattino di ieri si avevano indizi, ma dalla sera precedente. I quartieri prossimi a Montebello sono ancora intatti. Vi è lassù più d'uno che può ricordare i chiassi, i canti sovversivi, le grida tutt'altro che ortodosse emesse da qualche gruppo di arditi fra i plausi di quel manipolo di volontari propagandisti che si era assunto già da varii giorni il compito della sobillazione.

Quando non si sa, non si prevede, nè provvede. E naturalmente, a incidenti scoppiati, si cerca di trovare le... inesattezze degli altri. Ciò è umano; come umana è questa replica nostra, di cui avremmo fatto volentieri a meno se la solennità delle rettifiche officiose non fosse venuta a comprovare uno stato d'animo d'irritazione che aveva già dato un primo saggio poco confortante col sequestro dell'organo socialista.

I fatti dell'altra notte possono insegnare molte cose. Non dubitiamo che il nostro Commissario Generale Civile, che è una persona di senno politico, abituata alla calma e all'indagine, saprà farne argomento di amoroso e profondo studio, nell'interesse vero di Trieste e dell'Italia.

Dopo la fosca serata

Gli episodi di Piazza Garibaldi

Dopo le prime notizie sullo svolgimento dell'insurrezione avvenuta l'altra notte, e culminata nei dolorosi episodi da noi riferiti, abbiamo interessanti particolari sui metodi di difesa e di repressione iniziati energicamente dai reparti di arditi e dai plotoni di carabinieri chiamati d'urgenza nelle località ove i dimostranti borghesi e gli arditi avevano inscenato le loro fantasie di fuoco con spari all'aria accompagnati da grida sediziose.

Piazza Garibaldi era divenuta un centro attivo degli insorti, e gli abitanti di quelle case raccontano che il fuoco di fucileria e il lancio di bombette a mano durò oltre un'ora e mezzo.

Dal largo di Piazza Garibaldi al suo prolungamento fino al Corso, che comincia nei pressi del caffè Bizantino, la Pubblica Sicurezza aveva disposto forti nuclei di carabinieri e arditi che fissati nei punti strategici dovevano chiudere gli sbocchi di via Madonnina, via Arcata, via Foscolo, via Istituto, via della Tesa, via della Ferriera, via del Salice, via del Bosco e via del Rivo. Una distesa con cordoni di truppa uniti in collegamento per impedire tentativi di irruzione da tutte queste strade, mentre avrebbe richiesto un forte contingente non avrebbe corrisposto ai fini della difesa ma bensì avrebbe potuto eccitare i facinorosi.

Il fine della pubblica sicurezza era dunque di disperdere i dimostranti con azioni di fuoco all'aria. Gli arditi e i carabinieri, saldamente comandati da ufficiali, si disposero a due, a tre, dietro le colonnine del marciapiedi. Venne dato ordine «a terra». Gli arditi, ventre a terra, col fucile puntato all'aria in direzione degli sbocchi delle strade attendevano l'ordine di far fuoco. In pochi minuti tutti gli sbocchi erano bersagliati da un nutrito fuoco incrociato di moschetteria. Il transito dei pedoni e delle carrozze e automobili era impedito. La folla dei dimostranti, al primo crepitare dei colpi si disperse. Nuclei di carabinieri, espressamente destinati, iniziarono tra i gruppi di dimostranti rapidi arresti di borghesi e arditi. Dopo mezz'ora di fuoco la calma era ristabilita. Le persone e i veicoli che volevano transitare per i passaggi proibiti venivano interrogati da apposite sentinelle che avevano ordine di operare sulle persone una minuta perquisizione con richiesta di documenti legittimi e dichiarazione di generalità. Se all'intimazione di declinare il nome e la condizione, sia borghese o militare, la persona non rispondeva cercando di violare l'ordine, gli arditi o i carabinieri avevano ordine di iniziare il fuoco. Fu così che essi dovettero sparare ripetutamente perchè piccoli nuclei di individui ritenuti sospetti cercavano di varcare gli accessi proibiti insistendo con le parole: «siamo dei vostri». Ma la declinazione era poco rassicurante e quando alcuni arditi intimarono di sgomberare, gli individui se la diedero a gambe lanciando bombe a mano e sparando all'aria qualche colpo di rivoltella.

Fu verso l'una di notte che in Piazza Garibaldi si credette di trovarsi in un vero e proprio campo di battaglia perchè oltre alla fucileria molto nutrita vi fu chi accese dei razzi.

Va doverosamente segnalato l'encomiabile gesto della guardia municipale N. 106, Giuseppe Ignagnaro, il quale accortosi, come riferimmo ieri, che un filo conduttore dell'energia elettrica del tram rotto probabilmente da una pistolettata, pendeva al suolo, con mortale rischio per i passanti, di propria iniziativa si mise a piantonare quel punto, avvertendo del pericolo i passanti. L'Ignagnaro rimase sul posto per sei ore consecutive cioè fino a guasto riparato.

Il tenente Spano morto
Un capitano e un sergente moribondi

Come già riferimmo nel *Piccolo della Sera* sul tragico conflitto in via Pasquale Revoltella, rimase ferito gravemente il sottotenente degli arditi Antonio Spano il quale assieme a quattro sottufficiali raggiunse il gruppo di arditi che aveva abbandonato la Caserma di Rozzol.

Iermattina alle 4,30 il disgraziato ufficiale è spirato senza aver ripreso i sensi.

Il sottotenente morto apparteneva alla classe 1899 ed era del 0.o battaglione degli arditi. Era volontario di guerra decorato della medaglia d'argento.

Il sergente Guido Ciamarra del reparto arditi che pure durante il conflitto in via Pasquale Revoltella rimase ferito al torace è moribondo.

Pure in istato gravissimo si trova ricoverato all'ospedale di tappa il capitano del nono reparto d'assalto per ferita d'arma da fuoco all'ipocondrio destro.

All'ospedale di tappa si trovano ricoverati per ferite di natura non gravissima:

Il sergente Alfredo Fiori del 10 reparto di assalto per ferita d'arma da fuoco alla regione ipocondrica destra.

L'appuntato dei carabinieri Pietro Mazzei, pugnalato alla schiena in piazza Libertà.

Il pasticciere Jesech ferito da un proiettile di moschetto al ventre durante il conflitto in piazza Garibaldi è ricoverato all'ospedale civico.

Otto colpi di rivoltella contro l'Hotel Adria

Iernotte intorno alle 24, i dimostranti passando davanti all'Hotel Adria in capo di Piazza n. 1, dove era esposto un tricolore, vi spararono contro molti colpi di rivoltella. Nell'interno delle stanze si trovarono ben 8 segni di pallottole. Il portiere dell'Hotel, Gian Maria Celant, mentre si accingeva a ritirare la bandiera fu ferito alla testa da una palla di rimbalzo. La ferita fu giudicata di natura leggera.

Nella giornata e serata di ieri

Tutta la giornata di ieri passò nella massima tranquillità.

Dalle cinque alle sette del mattino furono imbarcati sul piroscafo «Pietro Calvi», duemila arditi destinati in Albania. L'imbarco avvenne senza il minimo incidente.

Alle 19 il piroscafo levò le ancore lasciando il nostro porto per la sua destinazione.

Nella serata si riscontrò nelle vie centriche gran movimento.

C'era un largo apparato di forza nelle piazze Unità, Carlo Goldoni e nel quartiere di S. Giacomo.

Diversi pattuglioni composti da carabineri fermarono moltissime persone sottoponendole ad una perquisizione, per scoprire se tenessero addosso qualche arma.

Per ordine dell'autorità di P. S., furono sospesi tutti i concerti all'aperto nei caffè e ristoranti.

Nel pomeriggio di ieri, dopo che l'edizione serale del *Piccolo* riportava l'annuncio della morte del sottotenente Spano, molte case esposero il tricolore a mezz'asta e abbrunato.

Alla caserma di Rozzol

Il generale brigadiere De Gasperi, avvertito che un nucleo di arditi si avviava verso le caserme di Rozzol per invitare i commilitoni a unirsi al movimento, precedette i dimostranti, riuscendo a trattenerli col rivolgere loro alcune parole ragionevoli di obbedienza e disciplina. Frattanto giungevano a gruppi ufficiali degli arditi.

Nell'oscurità fu esploso un primo colpo di rivoltella che provocò un fuoco generale diretto contro la caserma e gli arditi presenti. Fu appunto qui che rimase colpito a morte l'ufficiale di picchetto Spano e feriti il capitano Venturi e il sergente Ciamara, pare tutti da pallottola di armi austriache. Infatti un dimostrante fu trovato in possesso di una pistola d'ordinanza austriaca.

Come abbiamo ampiamente narrato, dopo il sanguinoso episodio il nucleo scese verso la stazione.

I funerali dell'ufficiale ucciso

Domani mattina alle ore 9 partendo dall'Ospedale militare di via Fabio Severo, avranno luogo i funerali del sottotenente Spano Giovanni del X. battaglione d'assalto, vittima del dovere, deceduto in seguito a ferita riportata nella notte dall'11 al 12 corrente. Il corteo funebre seguirà l'itinerario: Via Fabio Severo, Via Carducci, Piazza Goldoni, Tunnel, Piazza Sansovino, sciogliendosi al principio di via Bramante.

Comizi e cortei proibiti

Per motivi d'ordine pubblico tutti i comizi e cortei indetti per oggi sono dalla Questura proibiti.

Tutte le Associazioni nazionali cittadine sono pregate d'inviare un proprio rappresentante per domenica alle 10.30, alla sede del Fascio Triestino di Combattimento (via del Pozzo Bianco 9, II), per prendere accordi sulle onoranze da tributarsi alle vittime della scorsa notte.

Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. Oggi, alle 17, nel padiglione del Giardino pubblico, ci sarà l'apertura di un Ricreatorio femminile domenicale per donne lavoratrici.

I soci della Lega Navale Italiana e loro famiglie (Sezione di Trieste) sono invitati a intervenire oggi ad una gita a Portorose, col piroscafo «Monfalcone», messo cortesemente a disposizione dalla Società di Navigazione Cosulich. Il piroscafo partirà dalla Riva della Sanità, alle 15. Ritorno da Portorose: verso le 21. Avranno la preferenza quei soci che a tempo si saranno iscritti nella sede sociale (via Genova 4) fino alle 12 di oggi.

La Società Filarmonico-Drammatica invita i soci per oggi, alle 12, allo scoprimento della lapide commemorativa dei soci caduti per la grandezza e l'onore d'Italia.

Liceo femminile Giosuè Carducci. I candidati agli esami di ammissione e di licenza, provenienti da scuole private o pubbliche, e i candidati ad esami di integrazione, sono invitati a presentare le relative domande su carta bollata da lire 1, coi necessari documenti, alla Presidenza dell'Istituto, entro il giorno 15 giugno. Le inscrizioni per gli esami d'ammissione al I corso liceale seguiranno il giorno 1.o luglio, dalle 9 alle 12.

Il convegno delle associazioni mediche del Regno, che doveva aver luogo in Roma, il 15 e il 16 giugno, per discutere il progetto di legge sulle assicurazioni obbligatorie contro le malattie, ed al quale erano invitate anche le rappresentanze dei medici della Venezia Giulia, è stato rimandato a causa della crisi ministeriale, a giorno da destinarsi.

Il Segretariato Profughi, istituito dalla Società Operaia Triestina (via Sorgente 6, I), da domani sarà aperto dalle 16 alle 18.

Per le liquidazioni ai danneggiati di guerra. Secondo un telegramma pervenuto alla locale Sezione del P. P. I., il comm. Salata dichiarò al segretario del Partito, don Sturzo, e al barone Rinaldini di Trieste, dietro loro analoga richiesta, che ormai nulla impedisce il pagamento dei due milioni già trasmessi per i risarcimenti ai danneggiati di guerra nella Venezia Giulia e che questi importi saranno sufficienti a liquidare gli indennizzi riconosciuti dalla Commissione.

Il comm. Salata dichiarò inoltre che ulteriori provvedimenti seguiranno.

Il Banco di Napoli trasferisce gli uffici, da via S. Spiridione 7 al Corso Vittorio Emanuele angolo via S. Giovanni, nella nuova suntuosa sede.

Concorso a borse di viaggio per operai e operaie. La Società Operaia Triestina, dai mezzi affluiti al «Fondo Emo Tarabochia», apre il concorso a 15 borse di viaggio, di lire 250 l'una, da conferirsi a giovani operai e 4 borse di viaggio, pure di lire 250 l'una, da conferirsi a giovane operaie (sarte, modiste ecc.), concorso che si chiuderà improrogabilmente addì 30 giugno corrente. I concorrenti, inconferente se soci o meno, produrranno le loro domande in iscritto alla S. O. T. (via del Tintore 3, I) allegandovi una dichiarazione del rispettivo datore di lavoro sulle proprie qualifiche professionali. Tali dichiarazioni, per stabilimenti maggiori, potranno essere rilasciati anche dai rispettivi capi-officina. Apprendisti sono esclusi dal concorso. Gli operai verranno inviati questo anno, in comitiva, a Genova e Sampierdarena, a visitarvi quegli stabilimenti industriali, e particolarmente le Officine Ansaldo, mentre le operaie, pure in comitiva, saranna accompagnate a Milano o Firenze, a seconda di quanto converranno le trattative diggià in corso. Il conferimento delle borse di viaggio avverrà la sera del 19 luglio a. c., anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina.

Congresso della «Mathesis». Ieri sera la sezione locale della società «Mathesis» ebbe il congresso generale.

Dopo la relazione delle Commissioni inviate a Roma e a Bologna per lo studio dei metodi didattici colà in vigore s'incaricò un comitato di preparare delle proposte (da presentare a un prossimo congresso) riguardanti le modificazioni da apportare agli odierni programmi dell'insegnamento matematico e fisico per avvicinarli gradatamente a quelli delle vecchie province.

Si fecero poi, dopo animata discussione, proposte sui testi scolastici più raccomandabili per le nostre scuole per l'insegnamento della matematica, della fisica e della chimica.

Si decise inoltre d'inviare un telegramma di condoglianze al rettore dell'Università di Bologna per la perdita dell'illustre fisico A. Righi.

In chiusa fu eletta la nuova direzione composta dei professori: G. Furlani, presidente; A. Cantoni, R. Conforto, G. Decarlo, F. Pardo, A. Venturini e A. Verson.

Al Congresso dei maestri cattolici del Veneto, che si tenne giovedì scorso a Venezia, dopo discusse le questioni più importanti di indole generale e particolare che interessano la scuola, il delegato triestino, dir. Antonio Scalamera, portò un vibrante saluto della «Trieste», sezione della «Nicolò Tommaseo», che, al conspetto del Calvario carsico, afferma «la santità del sacrificio, l'assolutezza del dovere, nella storia e negl'individui, come contenuto vitale dell'educazione, come storica concretezza della religiosità. Nella luce di quel sacrificio è la vittoria sull'orrendo scatenamento di appetiti e di passioni, sulla febbre anarchica che investe la società dimentica dei beni supremi. In quella luce e di quella luce splende la missione del maestro.»

Ricreatorio femminile domenicale. La sezione «Vita Civile e Politica» del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, informa che oggi, alle ore 17, nel Padiglione del Giardino pubblico, ci sarà l'apertura di un Ricreatorio femminile domenicale per le donne lavoratrici.

Concorsi per medici. La sezione della Commissione per l'assistenza integrativa agli orfani di guerra, apre un concorso a due posti di medici assistenti per riparto pediatrico dell'ambulatorio per gli orfani di guerra. L'emolumento annuo ammonta a lire 2400. Ognuno dei due assistenti terrà l'ambulanza tre volte la settimana, in apposito ambulatorio e sarà tenuto a curare a domicilio gli orfani di guerra dimoranti a Trieste e circondario, in turni di servizio che verranno fissati d'accordo con l'ufficio. Le domande di concorso sono da presentarsi in carta libera alla segreteria per l'assistenza integrativa degli orfani di guerra, via delle Acque N. 7, II, a tutto 19 m. c.

Pagamento delle pensioni civili e militari del cessato governo

In conformità delle disposizioni impartite dal Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia, a decorrere dal 1.o luglio p. v. il servizio delle pensioni civili e militari del cessato regime viene affidato alla Delegazione del Tesoro (via G. Galatti, 2).

Il pagamento delle rate di pensione sarà quindi effettuato a mezzo di vaglia postali emessi dal predetto Ufficio e pagabili per Trieste a domicilio e per la provincia presso l'ufficio postale più prossimo al domicilio del pensionato.

I pensionati non sono tenuti ad esibire il certificato d'esistenza in vita, che rimane però in vigore per gli orfani, mentre le vedove devono presentare all'atto del pagamento il certificato di vedovanza e le orfane quello di stato nubile.

L'agente pagatore ha diritto di richiedere i documenti che valgono ad accertare l'identità dei pensionati. A facilitare questo compito costoro saranno provvisti di un libretto di pensione indicante le loro generalità e sul quale avranno cura, per maggiore garanzia, d'inserire nell'apposito spazio la loro fotografia.

Detto libretto è indispensabile per poter ottenere il pagamento della pensione. Esso deve esser mostrato all'agente pagatore come segno di riconoscimento e perchè egli vi apponga l'annotazione di pagamento della singola scadenza.

I libretti saranno consegnati personalmente ai pensionati o ai loro legali rappresentanti a cura dei municipi. I pensionati di Trieste potranno recarsi a ritirarli presso l'Ufficio statistico anagrafico — via Sanità n. 25-II, porta 23 — nei seguenti giorni e turni: A-B 16 giugno a. c., C-D 17, E-F 18, G-H 19, I-K 21, L-M 22, N-O-P 23, Q-R 24, S 25, T-U 26, V-W-Z 28, Altipiano, 29.

Corso gratuito di disegno e taglio per sarte da donna. L'Istituto per le piccole industrie aprirà nel mese corrente un corso di disegno e taglio per sarte da donna, della durata di tre settimane, con quattro ore d'istruzione al giorno. Le concorrenti sono invitate a presentarsi personalmente entro giovedì 17 corrente, fra le ore 10-12 o 16-18, alla cancelleria dell'Istituto, in via del Lazzaretto vecchio 52. Data la grande richiesta, l'ammissione sarà limitata a quelle allieve che, oltre a sufficiente preparazione, dimostreranno di esercitare l'industria per conto proprio, sia a loro domicilio, sia in casa delle clienti.

Scuola di cucito alla Società Operaia. La Sezione femminile della Società Operaia Triestina ha aperto, nella sede sociale, una scuola di cucito, nelle svariate forme artistico-pratiche, per le socie e le figlie dei soci e socie. I lavori della scuola verranno esposti e venduti in occasione della fiera annuale della redenzione (30 ottobre - 3 novembre) e l'utile netto sarà devoluto interamente al «Fondo Emo Tarabochia» per borse di studio a giovani operai ed operaie. Iscrizioni alla scuola si accettano giornalmente presso la Sezione femminile della Società Operaia Triestina, via del Tintore 3, I.

Effetti del decreto sugli alloggi. Il Commissario Civile comunica: Il decreto di S. E. il Commissario Generale Civile per la Venezia Giulia, del 27 gennaio u. s., relativo agli alloggi, in tre mesi di effettiva applicazione, ha dato i seguenti risultati: l'apposita sezione del Commissariato Civile ha trattato in detto periodo circa 1200 pratiche, sono stati poi visitati oltre 600 contratti di locazione, sono state disposte d'ufficio o su richiesta delle parti 80 perquisizioni ed applicate multe per contravvenzioni alle disposizioni di detto decreto, per oltre lire 16 mila.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Oggi, alle 17,30, la sezione corale eseguirà «Primavera», operina in due atti del maestro E. Ferrari. L'orchestra sarà diretta dal maestro Franco.

Incanto per appalto di combustibili

Il giorno 19 giugno 1920 alle ore 10 avrà luogo presso la Direzione di Commissariato militare del V corpo d'armata a Verona un pubblico incanto per l'appalto dei combustibili (legna, fascine e carbone vegetale) occorrenti alle truppe ed agli stabilimenti di Commissariato militare nella circoscrizione delle Divisioni militari di Verona e Padova, durante il periodo di tempo 1 luglio 1920-30 giugno 1921.

Maggiori ragguagli fornisce la cancelleria della Camera di Commecio e Industria.

Il Piccolo dei Piccoli *invita i suoi minuscoli amici ad assistere all'arrivo dei partecipanti alla Corsa Ciclistica per la Coppa San Giusto, nella tribuna loro assegnata al traguardo.*

L'arrivo dei corridori avverrà verso le 16. Le tribune sono dalla parte dei giardini a costa di monte, poco prima dei bagni popolari.

Naturalmente con i piccoli potranno accedere alla tribuna i loro parenti.

Farmacie aperte oggi: Codermatz, via Riborgo; Godina, via S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via T. Vecellio; Ravasini P. Libertà; Seravallo, P. Cavana; Cibei, P. S. Francesco; Suttina, Corso V. E. III; Udovicich, via Ginnastica; Vidali, v. D. Alighieri.

Servizio notturno: R. Godina, campo S. Giacomo 20; I. Serravallo, Piazza Cavana 2; A. Suttina, Corso V. E. 25; Ravasini, Piazza Libertà; C. Leitemburg, via Giulia 13.

Opicina: Calcich; Servola: Antoniazzo; Barcola: A. Vidali.

Gite in mare. Oggi: (tempo permettendo).

— Per Pirano e Portorose, con l'«Arsa» e l'«Istria». Partenza: dal Molo Pescheria, alle 10 e alle 15; da Pirano alle 13.15 e alle 19.45; da Portorose, alle 13 e alle 19.30.

— Per Capodistria, gita popolare (con toccata all'Ospizio Marino), col «Tergeste». Partenza: da Riva Piazza Unità, alle 15; da Capodistria alle 19.30.

— Per Portorose, in occasione della festa, col «Vettor Pisani». Partenza: da Riva Piazza dell'Unità, alle 15; da Portorose, alle 22.30.

— Per bagni Punta Sottile, col «Nazario Sauro». Partenza: da Riva Piazza dell'Unità, alle 9.15, alle 10.30, alle 12.15, alle 15, alle 16; dal bagno Punta Sottile, alle 12.30, alle 14, alle 15.30, alle 19, alle 20.

— Per Barcola, con l'«Oltra», Prima partenza, dalla radice del Molo Audace, alle 9; ultima da Barcola, alle 22.

— Per Miramar-Grignano, col «Siraly» e «Grignano». Partenza: dal Molo Audace, alle 8.45, alle 9.45, alle 12.15, alle 14.45, alle 15.30, alle 16.30, alle 17.30, alle 19 e alle 20.15; da Miramar-Grignano, alle 11.30, alle 12.30, alle 14, alle 15.30, alle 16.30, alle 18.30, alle 19.30, alle 20, alle 21.30.

— Per Muggia, col «S. Marco». Partenza: da Riva Piazza dell'Unità, alle 8, alle 12, alle 15; da Muggia, alle 9.15, alle 13.45 e alle 19.

Ospite illustre. Ieri, nel pomeriggio, alle 13.50, con l'espresso di Roma è arrivato a Trieste il vice-ammiraglio Presbitero, senatore del Regno.

Monte di Pietà. Lunedì mattina e dopopranzo saranno posti in vendita diversi non preziosi della gestione 145 dal n. 14001 al n. 15300, assunti nel settembre 1920.

FIORI D'ARANCIO

La gentile signorina Alice d'Italia andrà oggi sposa al signor Guido Hirn Del Monte. Fungeranno da testimoni: per la sposa il sig. Eugenio d'Italia; per lo sposo l'ing. architetto Umberto Nordio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 giugno 1920

ROMA	62	2	9	67	45
MILANO	7	15	35	83	47
NAPOLI	29	30	65	72	66
PALERMO	9	27	83	21	10
TORINO	1	45	68	6	49
BARI	33	29	3	62	61
FIRENZE	43	4	61	15	25
VENEZIA	23	48	84	70	83

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Animato da sentimenti di perenne gratitudine sento il dovere di far conoscere pubblicamente la mia riconoscenza al chirurgo-ostetrico Sig.

dott. Roberto Fioresi

il quale con rara valentia fece una difficile operazione a mia moglie salvandola dalla morte.

Trieste, 13 giugno 1920.

Prof. GIANNI JAKSICH

RINGRAZIAMENTO

Al chiarissimo prof. **Comisso dott. Emilio,** *primario del Sanatorio di Valle d'Oltra ed al suo assistente* **Simonis dott. Giulio,** *che con le loro cure assidue e paterne, seppero dare alle membra informi di nostro figlio VINICIO, insperato vigore giungano graditi i nostri ringraziamenti.*

Famiglia VOLTOLINA

In occasione dell'imminente partenza da Trieste del signor

cav. Francesco Denza

commissario delegato, i sottoscritti si sentono in dovere di esprimere tanto a lui quanto al signor

comm. Giov. Mastracchio

la loro più viva e sentita riconoscenza per la solerte opera compiuta per riattivare il giuoco del Lotto. Il signor cav. Denza durante la sua permanenza a Trieste dopo l'inizio del giuoco, accordò ai firmati, con squisitezza di modi, tutto il suo appoggio per facilitare col suo valido consiglio e con apprezzabilissimi insegnamenti, il loro compito, per cui essi serberanno di lui il più grato e perenne ricordo.

I Ricevitori del Lotto di Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto guardo alla forma, quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OPICINA
(Poggio Reale)

Si rende noto allo spett. Pubblico che da oggi 13 Giugno in poi l'ultimo tramway partirà da Opicina (Poggio Reale) alle ore 22.30 e da Trieste per Opicina (Poggio Reale) alle ore 23.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi Celeri di Lusso per il
Nord, Centro, Sud America
Servizi regolari da Carico per le
AMERICHE, NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE
ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova e da Napoli
(salvo variazioni)
in servizio passeggieri e merci

pel **Nord America**
15 Giugno - Vap. **Ferdinando Palasciano** (N. G. I.) da Genova per Napoli Gibilterra (eventuale) e New York.
22 Giugno - Vap. **Duca d'Aosta** (N. G. I.) da Genova per Napoli, Gibilterra (eventuate) e New York.

pel **Sud America**
17 Giugno - Vapore **Principessa Mafalda** (N. G. I.) da Genova per Dakar o altro scalo per rifornimento carbone, Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

pel **Centro America** e **Sud Pacifico**
19 Giugno - Vap. **Bologna** (La Veloce) per Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Barbanos, Trinidad, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Puerto Columbia, Cartagena (facoltativo), Colon, Balboa, Guayaquil, Callao, Mollendo. Arica, Iquique, Antofagastan e Valparaiso.

Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti sigg. L. Cambiagio & Figlio, via Valdirivo 24. e nelle principali città di Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate

Autorizzato Istituto di Vigilanza e Assistenza
G. ANSALONI & C.
Inscritto nel Registro Industr. al N. I-5813|12
Trieste, Via S. Lazzaro n. 16 - Telef. 37-37

A mezzo di guardiani aventi particolari precedenti ed attitudini e cointeressati nell'azienda, questo nuovo Istituto fondato e diretto da smobilitati italiani provenienti da Ufficiali superiori del R. Esercito e dall'Arma dei Carabinieri Reali — assume a miti condizioni e garantisce una efficace sorveglianza diurna notturna o continua a stabilimenti, magazzeni, negozi, abitazioni, piroscafi, ecc.

Schiarimenti e preventivi a richiesta.

Due brazzere
senza vele e manovra, buono stato, vendonsi per 10.000 Lire. Rivolgersi presso CELEBRINI, Capodistria.

BERRETTI - KOLBACK - CAPPELLI IN PANN
Fabbricazione speciale per esportatori e grossisti - Articolo corrente - Prezzi eccezionali - Listino e campioni spedisce
A. CHERUBINI - Torino, Via Carlo Alberto 22.

Trebbiatoi e Buratti
pronti in deposito, come pure aratri ed altre macchine agricole ed industriali.
MASSIMO GODINA - Trieste, via Giulia 35

La Lysine
(Fili. A. A. Fornari Roma)

IL RE dei disinfettanti
il migliore antisettico nella cura di ferite, lacerazioni, piaghe ecc. come pure per qualunque genere di disinfezioni.
LA PELLE FRESCA E LISCIA
viene adoperando la LYSINE medicinale in soluzioni leggere
Esiti meravigliosi

IMPRESA DISINFEZIONI E DEPOSITO
Luzzatto & C. Trieste
VIA DEI GELSI 10 - TELEFONO 11-41

Prof. dott. UGO NOFERI
libero docente e già Direttore supplente di clinica chirurgica e medicina operativa nella Regia Università di Siena e Consulente Chirurgo di Armata
Riceve dalle ore 9-10 e dalle 16-18
VIA NICOLO' MACHIAVELLI N. 15, I p.
TELEFONO 349

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Istruzioni per chi ha intrapreso la cura del
FOSFOGENO C. F.

Il Fosfogeno per le sue alte qualità curative produce effetti quasi immediati che si manifestano colla scomparsa del pallore, con miglior appetito, accresciuta vigoria fisica, maggior vivacità, **E' necessario però non fermarsi ai primi favorevoli risultati** e perseverare nella cura che in genere si aggira sui cinquanta sessanta giorni. Dopo il primo mese si interrompa la cura per qualche giorno per poi riprenderla colla stessa regolarità.

Si osservi dieta tale per cui vengano esclusi cibi indigesti ed irritanti per abuso di droghe.

Il Fosfogeno trovasi in ogni buona farmacie.

Deposito generale: **Istituto Farmacoterapico Triestino**, Via C. Battisti, Trieste
Francesco Meli Via Media 25, "
Rappresentante esclusivo Sig. **Ernesto Pincherle** Via Giotto 9, "

ECLA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

Un pericolo per i traffici triestini

E' noto che in seguito ad una convenzione tra il Governo italiano e quello czeco-slovacco era stato disposto che le truppe boeme rimpatrianti dall'Oriente avrebbero fatto scalo nel nostro porto per proseguire poi via terra per la loro ulteriore destinazione.

Negli ultimi mesi, infatti, transitarono per la nostra città circa 30.000 legionari czeco-slovacchi giunti successivamente con 22 piroscafi, senza che i trasporti dessero luogo al minimo incidente. Peggiore sorte, toccò ai legionari giunti recentemente nella nostra città, i quali, com'è noto, fermati dal Sindacato ferrovieri a Gorizia dovettero far ritorno nella nostra città, senza poter proseguire per la Czeco-Slovacchia.

Il motivo del rifiuto opposto dai ferrovieri di Gorizia risponde alle note direttive di boicottaggio di armi ed armati diretti in soccorso della Polonia impegnata in guerra col Governo dei Sovieti.

Il motivo addotto dal Sindacato ferrovieri di Gorizia appare nel caso concreto infondato, poichè ormai non vi è chi ignori che appunto in seguito all'abbandono delle truppe czeco-slovacche, il Governo di Kolciak si sfasciò sotto l'urto delle forze bolsceviche. E' altrettanto notorio che il ritiro dell'armata czeco-slovacca attraverso la Siberia venne con ogni mezza facilitato dal Governo dei Sovieti, il quale anzi autorizzò senz'altro il Commissario di Wladiwostok a lasciar imbarcare i legionari con tutte le loro armi. Si aggiunga, inoltre, che dati i rapporti e gli attriti d'interesse territoriale esistenti fra la Polonia e la Czeco-Slovacchia è assurdo pensare ad aiuti militari che la seconda possa prestare alla prima.

Non vi può essere dubbio quindi per tutti coloro che, anche come noi, ritengono illogici e pericolosi gli estranei interventi nelle cose russe sulla... neutralità del ritorno in patria dei legionari testè giunti nel nostro porto.

Questo incaglio, invece, minaccia di costituire un pericolo non indifferente per lo sviluppo dei traffici dell'emporio triestino, sviluppo, al quale tutti i cittadini, senza distinzioni di classi devono sentirsi direttamente interessati.

Sembra, infatti, che, data la presente situazione, il Governo czeco-slovacco intenda disdire la convenzione surriferita e attuare i trasporti di truppe, che ancora debbono eseguirsi, attraverso i porti del Nord o attraverso a qualche porto adriatico non soggetto alla sovranità italiana. Il danno di questo provvedimento sarebbe tanto maggiore, in quanto, come si sa, i piroscafi che servono al trasporto dei legionari, importano dall'Oriente materie prime e caricano nel viaggio di ritorno, merce d'esportazione.

E la minaccia della deviazione dei traffici czeco-slovacchi dal porto di Trieste a quelli di Amburgo, Rotterdam, Spalato o Cattaro sarebbe di maggiore gravità in questo momento, nel quale con l'istituzione, già bene avviata, di una borsa di cotoni a Trieste si tenta di ripristinare sul nostro mercato il commercio dei cotoni.

Nell'anteguerra questo commercio per il 70 per cento circa era rappresentato dall'industria boema e il 30 per cento dall'industria di tutto il rimanente hinterland austriaco di Trieste.

Con lo spostamento dei traffici czecoslovacchi dal nostro ad altri porti, il mercato cotoniero si ridurrebbe a quest'ultima minima percentuale, con quale grave nocumento per tutta l'economia triestina è facile immaginare.

La vittoria del Piave

celebrata dai Fanti della Ferrara

Ricorre martedì 15 corr. il secondo anniversario della gloriosa battaglia del Piave che con la riscossa nel campo degli Alleati segna il principio del finale trionfo. Per l'occasione la prode brigata Ferrara (47 e 48 Fanteria) di presidio a Trieste celebrerà l'avvenimento alla caserma Oberdan con feste e giochi sportivi e militari che si inizieranno alle 9.30 con la cerimonia ufficiale, durante la quale verrà cantato l'inno alla brigata. Seguirà un saggio ginnico atletico. Nel pomeriggio alle 17 vi saranno altre gare e giochi per i militari. I cittadini potranno accedere alla caserma verso invito.

La brigata gloriosa

La brigata Ferrara, appena scoppiata la guerra entrò subito in campagna iniziando un periodo di viva e aspra lotta combattuta giorno per giorno con magnifico eroismo.

Fu assegnata alla prode 3.a Armata che ha santificato le doline, le caverne, i paesi e i villaggi del Carso. La semplice enumerazione dei fatti d'arme cui partecipò la brigata basta a rilevare l'alto spirito di sacrificio e lo slancio leonino dei fanti magnifici.

Dai primi di luglio ai due agosto e poi nel novembre del 1915 i due reggimenti combatterono a Polazzo, Monte Sei Busi e Bosco Cappuccio, S. Michele e S. Martino del Carso conquistando munitissime posizioni e catturando numerosi prigionieri. Pure a S. Michele e a S. Martino nel marzo del 1916 la brigata resistè incrollabile a gravi urti avversari e nel giugno dello stesso anno pur attaccata coi gas venefici essa travolse il nemico via dalle trincee nostre per breve ora occupate.

Durante l'offensiva di Gorizia, nell'agosto 1916 e nelle successive spallate dell'ottobre e del novembre i reggimenti 47 e 48 scrissero pagine gloriose a S. Martino, a Opacchiasella, sull'Udilog a Castagnevizza.

La brigata rimase impegnata anche per tutto l'anno 1917 e prese parte all'offensiva del maggio sul Dosso Faiti e a Castagnevizza, alle azioni difensive del giugno a Monfalcone, nel Vallone di Pietrarossa e Sablici, all'offensiva della Bainsizza nell'agosto e alle sanguinose azioni del settembre sul S. Gabriele, prodigandosi senza tregua con indomito valore.

Durante la rotta di Caporetto i due gloriosi reggimenti, assegnati alla copertura del 7.o Corpo d'Armata in ritirata, si sacrificò generosamente a Purgessimo e a Madonna Castel del Monte. La tremenda mischia del giugno 1918 trova la brigata a Zenzon di Piave dove per sette giorni sostiene il poderoso urto nemico e sebbene alcuni suoi reparti rimanessero soverchiati e sommersi dall'ondata avversaria, resiste e coopera nel radioso ultimo giorno della battaglia a ributtare gli austriaci al di là del fiume sacro. Ai primi di novembre, la brigata passa il Piave, alle reni di Boroevic fuggente e avanza vittoriosa fino alla linea d'armistizio.

Lo stesso Comando Supremo per dare prova palese del suo compiacimento, in una relazione pubblicata intorno al combattimento del 29 giugno 1916, ha designato alla ammirazione del Paese, fra le altre, anche la brigata Ferrara per il fermo contegno da essa dimostrato in quella giornata.

Il Bollettino di guerra del 18 giugno 1918 citava pure all'ammirazione del Paese la brigata Ferrara per l'eroico contegno tenuto durante i primi tre giorni della grande battaglia.

Per gli stessi combattimenti del giugno il primo battaglione del 48 fanteria è stato proposto da questo Comando per la concessione della medaglia d'argento al valor militare e le bandiere dei reggimenti della brigata Ferrara proposte per la medaglia d'oro.

Anche il comando della 3.a Armata esaltò adeguatamente il valore spiegato dalla Ferrara nella battaglia.

Le medaglie alla bandiera

Per i fatti d'arme del luglio 1915 e 29 giugno 1916, fu assegnata alla bandiera dei reggimenti la medaglia di argento, con la seguente motivazione:

«Con mirabile ardimento espugnò vasti e ben muniti trinceramenti dinanzi a S. Martino del Carso e a sud di Cima Quattro del Monte S. Michele - (21-23 novembre 1915) — Sullo stesso luogo con irresistibile impeto riaffermò le sue virtù guerriere ricacciando il nemico da posizioni ritolteci di sorpresa con venefiche insidie - (29 giugno 1916).»

Il Re in data 6 giugno 1920 ha in seguito decorato le bandiere dei due reggimenti di medaglia d'oro al valor militare e precisamente, in commutazione della medaglia d'argento al 47 reggimento con la seguente motivazione:

«In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul Monte S. Michele (novembre 1915 - giugno 1916) diede prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio riconfermando le stesse sue belle qualità guerriere nelle aspre mischie sull'altipiano della Bainsizza (agosto 1917). — Nell'offensiva austriaca del giugno 1918, sul Piave, compreso del suo dovere altissimo verso la Patria in quell'ora suprema, scrisse con sangue dei suoi migliori fanti pagine di gloria imperitura, sostenendo con impeto ed ardore sovrumani, in cinque giorni di lotta furibonda, il formidabile urto delle masse avversarie a Villa Premuda, travolgendole con magnifico slancio a C. Fuma e contenendole eroicamente a C. Ninni; impareggiabile esempio del più fulgido valore e del più alto patriottismo».

E alla bandiera del 48 regimento, pure in commutazione della medaglia d'argento, con la seguente motivazione:

«In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul M. S. Michele (novembre 1915 - giugno 1916) diede prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio riconfermando le stesse sue belle qualità guerriere nelle aspre mischie sull'altipiano della Bainsizza (agosto 1917). — Nell'offensiva austriaca del giugno, sul Piave, esempio inarrivabile di valore e di spirito di sacrificio dopo aver infranto il formidabile urto nemico a C. Capellini ed a C. Gasparinetti riconquistando l'argine di S. Marco, opponeva eroicamente, pur con forze assottigliate dalla lotta lunga e sanguinosa, la sua ultima e decisiva resistenza a S. Pietro Novello, sicuro che la vittoria e la salvezza dell'onore d'Italia riposavano nel suo sacrificio. — Il primo battaglione circondato nell'ansa di Lampol, dopo aver seminato con poche eroiche mitragliatrici superstiti, per tre giorni, la strage nelle schiere nemiche, si apriva leonicamente un varco. (Piave 15-17 giugno 1918)».

Per la regolarità del mercato alla nostra Borsa

Recentemente, commentando il listino della Borsa, accennammo al fatto che alcuni titoli venissero immeritatamente trascurati e deprezzati del tutto. Sarebbe troppo esaminare a fondo le cause di ciò. Basta rilevare le specialissime condizioni in cui venne a trovarsi la nostra Borsa in seguito alle vicissitudini degli ultimi anni, priva come rimase di carattere ufficiale e abbandonata solamente a se stessa. Con questo si comprende come il suo andamento non potesse essere dei più regolari e come vi si potessero verificare le anomalie deplorate.

Apprendiamo ora che con lodevole iniziativa la solerte direzione di Borsa e particolarmente il Commissario governativo comm. Venezian si occupano alacremente dello studio di diversi provvedimenti la cui graduale attuazione varrà senza dubbio a ripristinare l'autorità e la regolarità del nostro mercato, non più lasciato in balia di se stesso, o peggio di altri.

Ci consta infatti che la direzione di Borsa, convocati a seduta, ieri nel pomeriggio banchieri e agenti di cambio, deliberò di introdurre, già nella prossima riunione di lunedì, la parziale trattazione «a grido». Quali provvedimenti ulteriori sono fra altro la Borsa ufficiale e gli affari a termine.

L'Associazione della stampa medica italiana per risolvere una serie di vitali ed urgenti questioni e per allargare e intensificare la sua opera, ha indetto un'adunanza in Roma, nella sede dell'Associazione della Stampa, per il 15 corr. alle undici.

All'adunanza possono intervenire anche se non invitati, i redattori e gli editori dei giornali che, a norma dello statuto, si possono considerare scientifici o professionali.

Sulle vie della Venezia Giulia

si corre oggi la Coppa del "Piccolo,,

Il grande avvenimento sportivo avrà luogo oggi. Alle 7 si raduneranno i concorrenti al caffè Vittoria (Via Acquedotto) per la distribuzione dei numeri. Alle 7.30 seguirà la partenza in gruppo sino al forte Krechich (Gretta di sopra) dove verrà dato il «via!».

L'arrivo avrà luogo a Barcola sul rettilineo, dirimpetto al piccolo cantiere e seguirà, con tutta probabilità, intorno alle 16.

L'organizzazione ha funzionato magnificamente: servizi di ordine, controlli a firma, rifornimento. Una siepe di spettatori arginerà le strade, che si snodano nella pianura friulana e nel collinoso Goriziano. I villaggi, borgate e città addenseranno i loro abitanti per salutare il passaggio degli atleti del pedale. Così passeranno i divoratori della strada, curvi sui manubri delle fide macchine. I campioni della nostra regione, nella pacifica ma accanita lotta per il primato, sapranno degnamente difendere i colori delle nostre società sportive di fronte ai valorosi e rinomati campioni delle altre regioni d'Italia.

La punzonatura

Ieri ha avuto luogo la punzonatura delle macchine. Numerosissimo pubblico gremiva il tratto della Via Acquedotto dinanzi il caffè Vittoria, dove si sono svolte le operazioni di punzonatura, dirette con disciplina e rapidità dal commissario generale di corsa Luigi Repetto.

Si sono presentati quasi tutti gli iscritti, meno alcuni corridori di Milano, che arriveranno entro la notte a causa di un forte ritardo dei treni.

Dopo la punzonatura, il commissario dell'Unione Velocipedistica Italiana, ha proceduto al controllo delle tessere dei concorrenti.

Erano presenti anche tutti i soci del Circolo Sportivo «Olimpia» con in testa il loro alacre e fervido presidente, Giovanni Corazza.

La grande «randonnée» sportiva, che oggi ha luogo, segna un avvenimento importantissimo per la nostra regione. Ad essa parteciperanno i migliori campioni del dilettantismo italiano, che ieri, presentatisi per la punzonatura delle macchine, furono festeggiatissimi. Fra essi furono specialmente notati Bestetti, Tragella e Medolago, i forti rappresentanti di Milano, e Sporeni, di Maniago di Udine, i quali, con la loro presenza, imprimeranno il miglior carattere d'interesse e di vivacità. Fra i più considerevoli rappresentanti di Trieste, ai quali cordialmente auguriamo la vittoria, in questa ardua competizione, si debbono notare i forti Scherl e Steffinlongo.

Il signor Ugo Visentini, proprietario della ditta Lantschner, ci ha inviato 2 tubolari Hutchinson, da distribuirsi al più giovane corridore arrivato in tempo massimo.

Stamane poi, alle ore 7, prima della partenza, i corridori e i commissari, riceveranno un rinfresco al caffè Roma, offerto dalla ditta depositaria Donato e Pischel.

Gli inscritti

1. Steffinlongo Br., C. S. Olimpia, Trieste
2. Scherl Santo, C. S. Olimpia, Trieste
3. Tommasi Ricc., C. S. Olimpia, Trieste
4. Vesnaver Carlo, C. S. Olimpia, Trieste
5. Fanin Umberto, C. S. Olimpia, Trieste
6. Bonelli Enrico, C. S. Olimpia, Trieste
7. Iacobovich Salv., C. S. Olimpia, Trieste
8. Chersovani Carlo, C. S. Olimpia, Trieste
9. Renner Vittorio, C. S. Olimpia, Trieste
10. Vusio Guglielmo, A. S. Edera, Trieste
11. Bidolf Angelo, A. S. Edera, Trieste
12. Caldara Attilio, A. S. Edera, Trieste
13. Vuga Rodolfo, Audax Podistico, Gorizia
14. Primas Guido, Audax Podistico, Gorizia
15. Battaglia Fr., Leonessa d'Italia, Brescia
16. Fantaguzzi M., Leonessa d'It., Brescia
17. Verzelletti M., Leonessa d'It., Brescia
18. Gnocchi Rin., Leonessa d'Italia, Brescia
19. Furlan Giov., Audax Podistico, Gorizia
20. Ursich Vittorio, Club Veloce, Trieste
21. Strauss Augusto, U. S. Triestina, Trieste
22. Manenti G., Leonessa d'Italia, Brescia
23. Mina Stefano, C. S. Olimpia, Trieste
24. Fonda Domenico, S. Redenta, Pirano
25. Stella Luciano, Ex Allievi, Trieste
26. Ribarich Mario, Ex Allievi, Trieste
27. Periatti Ferd., C. S. Olimpia, Trieste
28. Simancich M., C. S. Olimpia, Trieste
29. Apollonio Alessandro, libero, Trieste
30. Bestetti P., Sport Club Genova, Milano
31. Tragella G., Sport Club Genova, Milano
32. Cechet Edoardo, libero, Fogliano
33. Zilli Mario, libero, Sagrado
34. Angelini R., Audax Podistico, Gorizia
35. Saccagno Pietro, C. S. Ausonia, Torino
36. Maniago Luigi, Assoc. Sportiva, Udine
37. Sporeni Amatore, Assoc. Sportiva, Udine
38. Mingot L., Associazione Sportiva, Udine
39. Canavesi A., Assoc. Sportiva, Udine
40. Cosmatin Giov., C. S. Olimpia, Trieste
41. Verpelli Gino, Audax Podistico, Gorizia
42. Dreossi Dion., Audax Podistico, Gorizia
43. Pordenone G., Assoc. Sportiva, Udine
44. Santarossi Giov., C. S. Olimpia, Trieste
45. Pacor Luigi, U. S. Triestina, Trieste
46. Maggione Giovanni, militare, Milano
47. Daris Dario, C. S. Olimpia, Trieste
48. Arduino Camillo, «La Torino», Torino
49. Chiusano Giorgio, «La Torino», Torino
50. Bottecchia Ottavio, U. S., Cordignano
51. Flego Pietro, C. S. Olimpia, Trieste
52. Aliprandi A., Veloce Club Gorlo, Milano
53. Villa Gius., Veloce Club Gorla, Milano
54. Rosa Giulio, Veloce Club Gorla, Milano
55. Ceresa Guido, Veloce Club Gorla, Milano
56. Medolago G., U. S. Atalanta, Bergamo
57. Nava Saverio, U. S. Atalanta, Bergamo
58. Guidi Ang., Sport Club Genova, Milano
59. Moro Attilio, Associaz. Sportiva, Udine
60. Pontrei Ettore, Assoc. Sportiva, Udine
61. Dartardi Sev., Club Ciclistico, Padova
62. Di Fabio E., C. S. Olimpia, Trieste
63. **Bissaldi G., libero, Trieste.**

La tabella oraria

LOCALITA	Altimetria	Ora probabile 30 km.	Ora probabile 25 km.
Trieste (Gretta di sopra)	101	8.—	8.—
Prosecco	250	8.12	8.14
S.ta Croce	208	8.20	8.24
Nabresina	169	8.26	8.31
Sistiana	54	8.34	8.41
Duino	40	8.39	8.47
S. Giovanni	12	8.43	8.52
Monfalcone (traguardo a premi)	6	8.55	9.16
Villa Vicentina	10	9.21	9.47
Cervignano	4	9.31	9.58
Palmanova (premio traguardo)	26	9.49	10.20
Udine (rifornimento)	109	10.27	11.05
Cividale	138	11.04	11.41
Caporetto (premio traguardo e firma)	309	11.56	12.55
Canale	108	12.57	14.08
Gorizia (premi traguardo e rifornimento)	86	13.53	15.15
Reifemberga	79	14.35	16.06
Cominiano	286	14.51	16.25
Goriano	208	14.59	16.34
Gabrovizza	238	15.19	16.58
Prosecco	250	15.25	17.05
Trieste (Barcola)	2	15.50	17.25

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

F. G. Gabriele d'Annunzio. I soci sono invitati a intervenire al funerale delle vittime di venerdì notte.

— Domani, alle 20, adunanza del consiglio direttivo in via Pierluigi da Palestrina 3, I.

F. G. Umberto Gaspardis. Martedì, alle 20 nel Ricreatorio di Cittavecchia, trattenimento drammatico musicale. Si reciterà: «Il matrimonio d'Alberto», commedia; «Tempesta in un bicchiere d'acqua», scherzo-monologo; «Agenore l'indeciso», farsa. Soneranno i mandolinisti del Fascio diretti dal maestro Ballig.

Fascio Triestino di combattimento. Oggi, alle 10,30 e domani alle 21, adunanza del consiglio direttivo in sede sociale.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Oggi, alle 17,30, trattenimento. Si reciterà «Primavere», operina in due atti del maestro E. Ferrari. L'orchestra sarà diretta da maestro Franco.

Giovani Esploratori Italiani. Domani adunata generale in divisa alle 7,30 in via Bachi 1 per partecipare ai funerali del sottotenente A Spanò.

Club Veloce Trieste. La fanfara si troverà oggi, alle 14, nella sede sociale (Hotel Moncenisio) per partecipare all'arrivo della «Coppa S. Giusto».

ELARGIZIONI

Elargizione pro Fiume. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Angeli, dalla famiglia Grimani lire 30.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Angeli, da Platone Cufondontis lire 25 pro Guardia medica.

In occasione della tumulazione della salma di Arturo Retti nella tomba di famiglia dalla famiglia dott. Kümerlin lire 50 pro Guardia medica.

Per una scommessa, da Guastalla lire 100 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signorina Mina Jancovich, da Eva e Vlado Ivellich lire 20 pro Pio Fondo Marina.

Per onorare la memoria del barone Arturo de Albori, dal barone Leo Economo e consorte lire 100 pro Ospitale Burlo Garofolo; dal barone Currò lire 50 pro Società San Vincenzo de Paoli; dalla famiglia di Lorenzo Musetich lire 40 pro Asilo ciechi Rittmeyer; da Alfredo de Pollitzer lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Mario e Vittoria Turek lire 50 pro Ass. Naz. madri e vedove di caduti in guerra; dal comm. Cesare Cambiagio e consorte lire 50 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora G. ved. Coverlizza, da Amalia e Alberto Gerbec lire 20; dalla famiglia Ferlan lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Kosak, da Vittorio Corincich lire 50 pro fondo vedove e orfani della Società Mutua fra Impiegati privati.

Per una lezione data ai professori, Gigi e Carletto lire 4 pro Lega Nazionale.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Angeli da Maria Candotti era anzichè di lire 10 di lire 20 pro fondo Vedove ed Orfani dell'Ass. Mutua fra Impiegati Privati.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Kosak dai colleghi d'ufficio lire 300 pro Guardia Medica; e lire 420 pro fondo vedove ed orfani della Banca Commerciale Triestina; dalla famiglia B. Ruzzier lire 30 pro Guardia Medica.

Protestando contro una pazza spesa da N. N. lire 10 pro Mutilati.

I generi che saranno distribuiti

Il Consorzio di approvvigionamento per la città di Trieste e Territorio distribuirà questa settimana, verso foratura del N. 9 della nuova tessera dei viveri, i seguenti articoli:

TESSERATI:

Farina gialla: 5 etti, a cent. 85 il kg.
Pasta alimentare: 3 etti, a lire 1.85 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1,50 il kg.
Zucchero: 1 etto e mezzo, a lire 6 il kg.
Olio: 20 centilitri, a lire 8.25 il litro.

Le tessere della Pia Casa dei Poveri danno diritto soltanto all'acquisto dello zucchero.

Un nuovo grande bagno a Grignano

Quando ci siamo occupati del problema dei bagni, esponendo quanto era stato fatto già, quanto sarebbe stato fatto in avvenire e quanto si sarebbe potuto fare specialmente per la classe povera. Parlando di tratti di spiaggia, abbiamo accennato alla divina di Grignano ed al bagno vecchio ivi esistente, ora rimesso a nuovo.

Ora, rileviamo con soddisfazione, che Trieste è per avere un'altra stagione balneare di primo ordine.

A Grignano la nuova stazione balneare è sorta per merito di cospicue persone cittadine costituitesi in «Società anonima triestina Riviera».

Dall'impressione che abbiamo tratto visitando la stazione che sarà finita però, appena l'anno prossimo, possiamo assicurare che la Società «Riviera» ha fatto quanto di meglio si sarebbe potuto esigere, non rifuggendo da quelle spese fortissime che l'adattamento del tratto di spiaggia richiedeva.

Il lavoro è veramente grandioso. Là dove la nuova stazione balneare doveva sorgere — oltre il vecchio bagno — di spiaggia non ce n'era che un margine ristrettissimo; per cui si dovette tagliare il greto che avanzava sul mare, sino ad ottenere il tratto necessario all'erezione delle cabine e dei progettati edifici, mentre fu dovuto scavare e spianare il tratto boschivo, per ottenere la strada che va ad unirsi alla strada per Santa Croce; alla quale si sale ora, dal piano del bagno, per due serpentine.

Ridotto a parco il bosco soprastante, la villa già proprietà della baronessa Reinelt, acquistata dalla Società «Riviera», è divenuta un albergo di primo ordine, con molte stanze per i villeggianti e con due vastissime terrazze dalle quali si può ammirare tutta la bellezza della magnifica plaga.

Questi sono i lavori compiuti sino ad ora: per la fine del mese il bagno potrà essere aperto al pubblico, il quale avrà a propria disposizione 60 capanne e 150 cabine, disposte su una estensione di spiaggia della lunghezza di 280 metri.

Il prossimo anno il bagno sarà ben altro. Solo le cabine per bagnanti saranno portate a 600.

E' fuor di dubbio che la stazione balneare — specie quando sarà attuata la strada costiera di Monfalcone con la elettrovia — avrà un avvenire splendido; tale, da compensare gli imprenditori dell'opera grandiosa cominciata.

Macabra scoperta a Muggia

Una macabra scoperta venne fatta ierlaltro da alcuni contadini in un fossato nei dintorni di Muggia vecchia. Si rinvenne il cadavere di un uomo sulla quarantina, il quale aveva due orribili ferite di taglio, una al collo recidente la carotide ed uno all'occhio destro.

Del fatto furono immediatamente avvertiti i carabinieri della località, i quali stanno facendo attivissime indagini per fare un po' di luce sulla faccenda.

Un cadavere ripescato nel vallone di Muggia

Alcuni pescatori di Zoule, spintisi ieri dopopranzo a pescare con una barca nel Vallone di Muggia, a qualche chilometro dalla costa, scorsero un cadavere galleggiare.

Avvicinatisi, i pescatori trassero sull'imbarcazione il cadavere — quello di un uomo sulla trentina — e lo trasportarono a Muggia, dove l'autorità fu subito informata.

In una tasca del cadavere fu rinvenuto un documento, mezzo corroso dall'acqua marina, intestato a un certo Giuseppe Robatz, d'anni 30.

Le autorità stanno facendo attivissime indagini per stabilire se si tratta di una disgrazia o di un delitto.

Due infortuni

Mentre stava ieri nel pomeriggio lavorando al cantiere S. Marco, il carpentiere Mario Bandel, d'anni 30, abitante in Chiarbolà Superiore N. 180, si ferì con u'ascia al piede destro, in modo da prodursi una vasta ferita da taglio con recisione di alcuni tendini.

Medicato da un sanitario della filiale della Guardia Medica di S. Marco, il Bondel fu quindi con l'autoambulanza della centrale trasportato al civico ospedale dove fu accolto nel IV reparto.

— Un grave infortunio accadde pure ieri nel pomeriggio allo scaricatore Antonio Zerial, di anni 50, da Borst.

Lo Zerial stava lavorando sotto un'impalcatura al Punto franco, allorchè fu investito dal crollo di una catasta di sacchi di grano.

Gettato violentemente al suolo, il povero operaio andò a battere il capo contro una pietra in modo da riportare gravi contusioni alla regione occipitale, nonchè la probabile commozione cerebrale.

Accorso sul luogo un sanitario della Guardia Medica, lo Zerial fu quindi trasportato al civico ospedale dove fu accolto nel X reparto.

Una villa svaligiata. La signora Eleri Rossi, che abita al N. 27 di via Miramare, tiene pure in Vetta di Scorcola N. 838, una villetta dove suole passare l'estate. Da questa villa la signora Rossi mancava dal gennaio; e durante tutto questo tempo la casetta restò disabitata ed incustodita. Ieri l'altro, recatasi nella villa, la signora constatò che la porta principale era stata, mediante scasso, aperta, e che nella sua assenza alcuni ignoti ladri vi erano penetrati, asportando quasi tutto il mobilio e tutta la biancheria, causando un danno di oltre 10.000 lire. Constatato il furto, la signora andò a sporger denuncia ai carabinieri del rione.

Sequestri. Ieri, la pattuglia dell'ispettore Perco arrestava Anna Micheluzzi, di 43 anni, perchè, in seguito ad una perquisizione in casa sua, furono rinvenuti tagli di stoffa di furtiva provenienza, per un valore di circa 3000 lire.

Dalla stessa squadra veniva praticato l'arresto del ricercato Giuseppe Micheluzzi, di 17 anni, perchè colpito da mandato di cattura spiccato dal locale Tribunale provinciale, essendo responsabile di diversi furti.

Arresti. Da parte della pattuglia Soravito veniva arrestato Antonio Petrich, di 33 anni, guardiano notturno, perchè venne trovata nella sua abitazione della merce di compendio di furti, commessi al Punto franco. La merce sequestrata ha un valore di oltre le 1500 lire. Fu pure tratta agli arresti la di lui moglie Giuseppina, di anni 30, la quale confessò di aver venduta diversa refurtiva portata da suo marito.

Furto di diecimila lire di stoffe. Gilberto Umek, di 15 anni, veniva arrestato ieri dalla pattuglia Turus, perchè responsabile di furti continuati di oltre 10.000 lire, in danno della ditta in manifatture Pigsram, in via Roma N. 10. Perquisita la sua abitazione, gli agenti arrestavano pure la domestica dell'Umek, perchè trovata in possesso di diversa biancheria rubata alla suddetta ditta.

Un pregiudicato facinoroso. Ieri venne tratto in arresto dalla pattuglia Vecchiet, certo Carmelo Labate, perchè ricercato dalla R. Questura di Napoli, essendo egli autore di una grossa truffa commessa tempo fa. All'atto dell'arresto gli agenti vennero minacciati dal Labate con un rasoio.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

L'Istituto farmacoterapico Triestino tiene in deposito la rinomata Traumofilina, antisettico vegetale non venefico, distinto in cinque qualità diverse.

Di facile applicazione, guarisce in brevissimo tempo emorroidi e geloni esulcerati, ustioni (calmando subito il dolore), patereccî, flemoni, decubiti, resipole, eruzioni cutanee, eczemi, piaghe croniche (varie da diabete) ferite da taglio e fuoco, piaghe scrofolose, varicose, stomatiti ed ogni piaga in genere.

Prodotto esperimentato con completo successo da numerosi insigni medici chirurgici e dentisti, come lo attestano moltissimi certificati, visibili ad ogni richiesta.

Olio Sasso

PREFERITO IN TUTTO IL MONDO

OGNI GIORNO
UNA BUONA RICETTA
DI SANA E SEMPLICE CUCINA

Riso al Marzocco

Pulite bene alcune bietole, cavolo cappuccio e poco prezzemolo: tagliuzzate le erbe e fate bollire per mezz'ora con sale: vi getterete il riso ed un cucchiaio di **Puro Estratto di Carne «SOLE»** lasciando cuocere per un quarto d'ora.

Aggiungerete poi la metà di uno sbattuto preparato prima con mezzo spicchio di aglio, un poco di basilico, formaggio parmigiano grattugiato, un po' di sale, una cucchiaiata d'olio: appena abbia levato 5 o 6 bollori, aggiungerete l'altra metà dello sbattuto, agitando con la mestola.

Il Puro Estratto di Carne «SOLE» (etichetta bleu) è il più gustoso!

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE,,
TORINO - Corso Francia, N. 267
Casella Postale N. 354

Un prodotto nazionale

I GLOMERULI RUGGERI *xe pirole miracolose infallibili, sorprendente contro l'anemia. No ghe xe a sto mondo rimedio che, per efeto el possa vinzer questo preparato. In 15 giorni la persona anemica la più gravemente povera de sangue se senti rinovar la propria vita. Torna la forza, el color, la alegria, l'apetito, la salute come prima, insoma, e chi che rivedi la persona el resta incantà del cambiamento quasi improviso. Dopo el setimo giorno che l'amalà prendi i* Glomeruli *el senti za un grandissimo miglioramento. E po' in breve tempo la salute la vien completa. E notè ben: senza che ocori aver riguardi pel magnar, pel lavorar, niente. Se pol magnar mal, se pol nutrirse de salta, d'erbe, de polenta, de quel che par e piaxe. Cussì e cussì el rimedio agisci lo stesso.*

I Glomeruli Ruggeri *i se usa solamente contro l'anemia. Nissun deve iluderse che i possa giovar in altre malattie de consunzion come l'etisia ecc. L'anemia se la conosci da questi segni:*

a) *Palidessa de viso, dei labri e delle zinzive,* b) *dolori de testa,* c) *respiro afanoso e baticor nel far le scale,* d) *poco apetito e dolori de stomigo,* e) *debolessa de gambe,* f) *qualche doloreto de pansa,* g) *poche o trope abondanti perdite mensili de sangue.*

Ognidun dunque la pol conosser. E po' quando una ragazza la xe palida come la zera, xe poco de sbagliar: quela la xe anemica, el viso ne lo dixi.

I Glomeruli Ruggeri *i costa lire quattro (compresa la tassa-specialità) ogni scatola de 100 pirole, che basta per una cura de 15 giorni.*

Per averli basta mandar l'ordinazion alla Ditta O. RUGGERI Pesaro (Italia) *opur se li compra in Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, ecc. presso le farmacie.*

...e sopratutto non dimenticare di prendere l'EUGENINA MIONE nelle tue ricorrenze mensili, potrai così continuare le tue occupazioni senza alcuna sofferenza.

L'**EUGENINA MIONE** è il rimedio più efficace, più sicuro, più pronto per combattere le sofferenze che hanno la loro origine nella parte più intima e delicata della donna. Specialmente indicata nelle mestruazioni dolorose, nei morsi uterini (dolori del parto e consecutivi), nelle forme neoplastiche (tumori e cancro uterino), nei vomiti e nelle nausee della gravidanza. Perfettamente innocua anche a dosi elevate, perchè assolutamente priva di laudano, morfina, oppio e di qualsiasi altra sostanza velenosa. Usata e raccomandata dal Prof. Vicarelli di Torino, dal Prof. Bossi di Genova e da moltissime altre celebrità mediche.

In tutte le farmacie Lire 7.70 al flacone; per posta anticipare vaglia di Lire 10.10 al Premiato Stabilimento Chimico dell'

EUGENINA MIONE
Villafranca Piemonte - Torino

Campioni gratis ai Sigg. Medici e Levatrici
Opuscoli gratis al pubblico.

ISOLA BRIONI

STAZIONE CLIMATICA, BAGNI DI MARE,
LUOGO DI CURA MOLTO RACCOMANDATO DAI MEDICI CAUSA LA SUA MANCANZA D'OGNI POLVERE E DELLA COSTANTE BREZZA MARINA

Hotels Brioni

STABILIMENTI DI PRIMO ORDINE
RISTORANTE - CAFFÈ - CUCINA
ECCELLENTE ED ABBONDANTE

Camera e pensione completa da Lire 30 in più

Si può servire con numerose referenze di famiglie triestine.
Maggiori schiarimenti presso
Direzione Alberghi, Brioni

Esportatori Attenzione!

1400 dozzine lucchetti assortiti, grandezze 45-75 mm., marca «Dulv Panzer», «Chubb» ecc., in transito, porto franco. Prezzo unico acquistando forti quantitativi

(L. 33 per dozzina)

Offerte presso Rosenzweig, Hotel Metropol; lunedì e martedì dalle 10-12.

Disponente

triestino, presso grande Società spedizioni, espertissimo tutti rami, carico-scarico piroscafi, perfetto nel tedesco, serio, energico, organizzatore, desidera occuparsi presso grande ditta o Navigazione scopo miglioramento. — Referenze. — Offerte sub «Shipping» Piccolo.

Ditta, massima serietà,

disponente capitali desidera estendere sua attività alleandosi con già esistente CASA IN SPEDIZIONI *Invita ditte disposte intensificare loro lavoro ad una compartecipazione. Indirizzare progetti proposte sub «Avvenire 100» al Piccolo.*

D.r ALDO MARZIANI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
GIÀ ASSISTENTE NELLA CLINICA DERMOSIFILOPATICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA

PIAZZA GOLDONI 11 I P.
CONSULTAZIONI ORE 11-12 - 18-19

BANCO DI NAPOLI
SEDE DI TRIESTE

Si avverte il Pubblico che da **Lunedì 14 corr.** gli Uffici del Banco di Napoli saranno **trasferiti** da via S. Spiridione 7 **al Corso Vittorio Emanuele III, angolo via S. Giovanni** (Telef. 14-77)

Una aggressione in via dell'Istria

L'altra sera, proveniente da Isola, arrivava alle ore 22.30, col treno alla stazione di S. Andrea, il calderaio, invalido di guerra, Giuseppe Knets, di 28 anni, abitante al n. 64 di via dell'Istria, il quale s'era recato a Isola per ritirare gli arretrati di guerra. Sceso dal treno, si avviò verso casa sua, quando, giunto che fu al principio di via S. Michele, osservò come cinque borghesi e due militari discutevano animatamente tra loro.

Il Knets, non badando affatto all'animata discussione, continuava la sua strada, quando osservò che i cinque borghesi, a passo affrettato, si avvicinavano a lui: i due militi seguivano a qualche passo. Quando tutti gli furono vicini, lo accerchiarono, riducendolo all'impotenza, quindi lo assalirono con pugni e calci, gettandolo a terra, ed imbavagliandolo con una giacca; poi lo lo derubarono del portafoglio contenente tutta la sua sostanza. Erano gli arretrati incassati poco prima, consistenti in 2200 lire, in banconote di vario taglio.

Il Knets fu lasciato esanime a terra. Quando si riebbe si recò alla Questura, ove sporse denuncia.

Caduta in un piroscafo. Una grave disgrazia accadde ieri al meccanico Gino Ruzzier, di anni 38, abitante in via Udine N. 28. Mentre voleva scendere nella stiva di un piroscafo, sul quale si era recato per eseguire alcune riparazioni, pose un piede in fallo e precipitò nel fondo della stiva. Soccorso prontamente da alcuni compagni di lavoro, il Ruzzier, con una draga, fu issato in coperta, mentre la Guardia medica veniva telefonicamente avvertita di portarsi sul luogo. Accorse il dottor Seunig il quale riscontrò al povero operaio la frattura completa delle ossa del braccio destro e varie altre contusioni in diverse parti del corpo. Il Ruzzier fu quindi trasportato al civico ospedale, dove fu accolto nel X riparto.

Tentato suicidio. Per dispiaceri famigliari, la casalina Ida P., di anni 40, abitante in via Giulia, si ritirò ieri, nel pomeriggio, nella propria stanza ed approfittando della solitudine, ingerì un piccolo quantitativo di acido fenico. I famigliari di lei, accortisi della cosa, chiesero l'intervento della Guardia medica, ed il dottor Seunig, praticato alla disgraziata il lavacro dello stomaco, con l'autoambulanza la fece trasportare al civico ospedale.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. La seconda serata di danze che doveva tenersi ieri, si terrà invece oggi, alle 20.30, con la signorina Juryeva e il programma di venerdì.

Politeama Rossetti. La gaia commedia «Il facente funzioni», di Busnach e Duval, fu ascoltata con diletto e applaudita con calore dopo ogni atto dal numerosissimo pubblico che gradì la recitazione spigliata di Antonio Gandusio, dell'Almirante e di Tina Pini.

Questa sera «Zampa legata», di Giorgio Feydeau. Domani Tina Pini avrà la sua serata d'onore con la commedia di Pailleron: «Il mondo della noia».

Fenice. Tilde Teldi, una delle migliori artiste del nostro teatro drammatico, è protagonista della cinematografia «La fiera dei desideri», proiettata ieri per la prima volta. La pellicola piacque moltissimo.

Oggi si replica.

Eden. Pubblico affollatissimo, ieri, a tutte le repliche del commovente dramma «L'amante della luna», tratto dal romanzo di P. de Kock, di cui si dava la prima serie. Ammirata la bella interpretazione degli artisti Lucy di S. Germano, Cimara e Villani.

Oggi, repliche della bella cinematografia.

Il burattinaio Campogalliani, in causa di una improvvisa indisposizione, ha sospeso temporaneamente le rappresentazioni alla Sala Fenice.

Fregoli al Politeama Rossetti. Giovedì p. v. Leopoldo Fregoli inizierà un corso di recite straordinarie. Il grande trasformista svolgerà un ricchissimo e nuovo repertorio di scherzi mimo-musicali, di riviste satiriche e di altre innumerevoli scene, tipi e macchiette.

Teatro Verdi. Oggi, seconda e ultima rappresentazione dei balletti russi. Lo spettacolo comincia alle 21 precise. I biglietti trovansi in vendita presso il camerino del teatro.

Conservatorio Tartini. Davanti ad un pubblico numeroso ci fu, ieri sera, al Conservatorio Tartini, il IV esperimento degli alunni. Gli alunni delle singole scuole si mostrarono buoni esecutori ed interpreti efficaci, e si notarono in alcune doti ottime. Le signorine Mattich, Schiavuzzi e il giovanetto Costoris, della scuola di pianoforte della prof. Ada Naihs, eseguirono, con vero senso d'arte, brani del Frontini, del Poldini, del Mendelssohn. Le signorine Cossutta, Struchel, Draschek, Chicco, Scabini, della scuola di pianoforte della prof. Lucilla Bolla, sonarono con fine interpretazione brani del Clementi, del Reger, del Mozart e dello Jensen. Della scuola di pianoforte della prof. Maria Manara, si produssero le signorine Pozchar e Vidau, sonando brani di Schytte e di Sgambati. Della scuola di canto della prof. Augusta Rapetti-Bassi, si presentò la signorina Baroni che cantò con ottima voce mostrando belle note specie nelle acute, un'aria del Grimandi e un'aria dello Schumann. Il giovane Baldini, della scuola di violino del prof. Euclide Finzi, sonò con bella cavata e con passione la romanza in fa magg. di Beethoven. Il ricco programma ebbe il vivo consenso del pubblico, che applaudì calorosamente dopo ogni brano.

Saggio musicale. Gli alunni di pianoforte della signorina Doris Prandina daranno, domani, alle 20.30, nella Sala Fenice (via San Francesco d'Assisi 5), un saggio musicale con un ricco e sceltissimo programma.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Anche ieri molto pubblico e vive approvazioni al signorile film «L'amante della luna». E' difficile immaginare qualcosa di più soave, di più amoroso, di più estetico di questa pellicola. E' una visione alla quale si assiste come incantati, come se la vita passionale dei personaggi fosse la nostra stessa vita.

Oggi ancora il fortunatissimo film. Prossimamente «Attila, flagellum Dei», meravigliosa riproduzione dell'invasione degli Unni in Europa, e delle gesta del loro terribile condottiero. E anche per la tanto attesa «Nanà» di Zola, verrà il tempo.

Cinematografo Italia. Quella parte della cittadinanza che non ha ancora veduto la «Principessa Zoe» vorrà vederla certo oggi. Questa delicata visione che ha per sfondo la vita di Corte, affascina ogni giorno più le nostre gentili frequentatrici.

Il programma del Cinema Edison (Piazza Oberdan) è sempre, indiscutibilmente formato con le più attraenti novità dell'arte cinematografica. Oggi si dà un dramma in sei atti! Se non fosse proiettato in questo elegante cinema, che anche nelle ore più calde della giornata offre una ospitalità confortante, e se non si trattasse di un capolavoro d'arte del più grande interesse, che avvince dalla prima all'ultima scena, il programma potrebbe sembrare audace. Invece, è indubitato, esso incontrerà meritatamente il favore del pubblico che, come sempre, accorrerà numeroso a queste rappresentazioni straordinarie e troverà che a rendere bella e dilettevole la proiezione del film «Le oscure vicende» con Gustavo Serena, Olga e Carlo Benetti, eccezionalmente proiettato completo (prima e seconda serie in una sola volta), concorre in grandissima parte la bellezza dei luoghi. Se alla bellezza delle prospettive e degli scenari si aggiunga la valentia degli artisti che interpretano il dramma, si comprenderà che questo film è degno davvero di essere veduto.

Teatro Fenice. Oggi dalle 17 in poi, con ultima circa alle 22, «La fiera dei desideri», dramma, con Tilde Teldi.

Soava Gallone nella «Storia di un peccato» si presenta oggi per l'ultimo giorno al Modernissimo. Il film, che ha destato tanto interesse, chiamerà certo una gran folla. Domani prima rappresentazione di «Valanga», un film interessantissimo con Elettra Raggio protagonista. Oggi le rappresentazioni si svolgono dalle 16.30 alle 22.30 precise.

Novo Cine. Da oggi si iniziano le rappresentazioni del grandioso film «I due zoccoletti», interpretata superbamente da Bianca Stagno Bellincioni; film che, per la magnificenza dei paesaggi, farà certo accorrere il pubblico in gran folla.

TRIBUNALI

Tentato furto

(CORTE D'ASSISE)

Iermattina fu il dibattimento contro Silvio Birti, accusato di aver tentato di rubare, la notte del 25 gennaio a. c., assieme ad altro individuo rimasto sconosciuto, dall'officina chiusa di Pietro Cervellini, in via Giorgio Vasari 17, tre magneti d'automobile per quattro cilindri e altri requisiti d'automobile ed ordigni, di un valore superiore alle duemila lire. Presiede il cons. Lazzarich; P. M. il dott. Zumin; giudici votanti: i cons. Parisini e Zaccaria; difensore: l'avv. Zennaro. La giuria è composta dei signori: Giorgio Napoli, Silvio Rustia, Miradio Masè, Rodolfo Cerniutz, Antonio Pettarin, Giuseppe Ballaben, Vittorio Camerini, Fabio Fonda, Emilio Baraldi, Arturo Perich, Luigi Slataper e Antonio Silvestri.

L'accusato si risolve a confessare

Il Birti, un meccanico disoccupato, al momento dell'arresto e in istruttoria aveva affermato di essere stato invitato da uno sconosciuto a effettuare un trasporto ed egli aveva, in buona fede, accettato. Al dibattimento, invece, il Birti si risolve a confessare la propria colpa. Dice:

— Iero in miseria e al cinematografo go trovado un individuo che me ga istigado a recarme con lui a far un furto, e go acetado; ma mi son andado con l'intenzion de robar soltanto qualche ordegno per poder aiutarme.

La donna

Oltre ai carabinieri che lo arrestarono è interrogata la fidanzata del Birti, la quale fa un vivo quadro delle miserie e delle sofferenze del suo uomo, che descrive di ottimo cuore. La donna, in istato di avanzata gravidanza, mentre soffocando dai singhiozzi sta per uscire e vorrebbe abbracciare il Birti, stramazza sul pavimento. Il Birti, piange. La povera donna, soccorsa dai presenti, trasportata fuori dell'aula, poco dopo riprende conoscenza e si allontana piangendo disperatamente.

Questioni di competenza

Contro il Birti, dalla Corte è proposto anche un quesito riflettente la contravvenzione di offese agli organi dell'autorità, perchè egli, all'ospedale dov'era stato trasportato, ferito da un carabiniere ad un piede, mentre, colto sul fatto, tentava di scappare, inveì contro lo stesso.

Il difensore afferma la incompetenza di giudicare su tale fatto, il cui giudizio è destinato, per forza del bando 29 novembre, al Tribunale militare.

La Corte sostiene invece la propria competenza.

Le arringhe

Il P. M. dott. Zumin afferma che l'accusato riduce il valore di ciò che, nell'intenzione sua, dice di aver voluto rubare; ma, in tutti i casi, egli deve rispondere anche per l'attività del ladro rimasto sconosciuto. Si deve, poi, condannare il Birti per le offese da lui proferite contro il carabinieire che faceva il proprio servizio.

L'avv. Zennaro, richiamandosi all'accusa per offese al carabiniere, dice che i giurati, assolvendo per ciò il Birti, non mancherebbero affatto di riconoscere i meriti della benemerita arma. Il Birti, sia pure colpevole di furto, fu ferito ad un piede da un carabiniere, e se nel dolore, ad altro carabiniere disse che i suoi camerati hanno il cuore più duro degli ex-gendarmi, si può ammettere che si tratti di un parallelo non corrispondente al vero; ma non che ciò costituisca una offesa. Si fa, da parte del P. M., gran carico al Birti perchè lo stesso è già stato condannato sei volte per furto; ma tali condanne furono dal sostenitore dell'accusa accennate al dibattimento tante volte che diventarono trentasei. Si tratta, infine, dei conti di un disgraziato che, a 14 anni, rimasto orfano, fu tratto al furto da cattivi compagni. L'infelice donna che si presentò al dibattimento e la cui audizione non fu proposta del difensore, lascia credere che il Birti, ora che è per diventare padre, voglia mettere giudizio. Il difensore stesso ha persuaso il Birti a confessare se era colpevole, poichè così avrebbe avuto la possibilità di ottenere clemenza. Dice poi le ragioni che possono dare agio ai giurati di scendere sotto le duemila lire e chiede l'assoluzione del suo difeso per le pretese offese al carabiniere.

La sentenza

I giurati ammettono la colpa dell'accusato per il furto, con 10 «sì», ma sotto le duemila e sopra le duecento lire; negano il quesito di offese con 12 «no».

La Corte assolve il Birti per le offese e lo condanna per il tentato furto a 15 mesi di carcere, nella qual pena vanno computati i sei mesi di carcere preventivo.

Fabbrica e spaccio di monete false

Domani comincerà il dibattimento contro Antonio Gropaiz e Antonio Stradiot, accusati del crimine di falficazione di monete; e contro Augusto Kobal, Augusto Potrata e i fratelli Roberto e Alessandro Tollovitz, accusati di aver spacciato i falsificati.

Il Gropaiz è uno degli audaci detenuti ultimamente evasi dalle carceri di via del Coroneo.

Presiederà il cons. Sbisà. Il dibattimento durerà quattro giorni. Difenderanno gli accusati il dott. Robba, l'avv. Zennaro, l'avv. Okretich e l'avv. Sergio Dompieri.

Grosso furto di cuoio

(TRIBUNALE MILITARE)

Prima Sezione. Presidente: il col. Pozzi; avv. mil.: il cap. Presti; difensori: gli avv. Padoa, Zennaro e il dott. Robba.

I fanti Natale Gasperini e Orazio Recchia, addetti al magazzino viveri di San Sabba, sono accusati del crimine di furto in danno dell'Erario, per avere, la sera del 24 settembre scorso, rubato duemila paia di suole di cuoio, che erano state depositate nel loro magazzino.

Giovanni Kaucich, Giuseppe Buttazzoni, Luigi Galperti, Agosto Rockruger, tutti quattro negozianti triestini, sono accusati di ricettazione per avere, chi tentato di smerciare, chi di comperare, le suole rubate.

Il Gasperini e il Recchia affermano di avere, sì, commesso il furto, ma per istigazione del Kaucich.

Questi però nega recisamente di avere istigato al furto i due fanti, e dice di aver preso in consegna le suole non sospettando che derivassero da un furto. Anche gli altri accusati adducono la loro buona fede.

L'avv. mil., in una lunga e stringente requisitoria, fa rilevare la colpevolezza di tutti gli accusati, tranne il Rockruger. Chiede severe pene.

L'avv. Padoa, per i due fanti; l'avv. Zennaro per il Kaucich; il dott. Robba per il Buttazzoni, il Galperti e il Rockruger, invocano la clemenza dei giudici.

I due fanti Gasperini e Recchia sono condannati a sette anni di reclusione militare; il Kaucich a tre anni di detenzione; il Buttazzoni a due anni di detenzione. Il Galperti è assolto ed il processo contro il Rockruger è stralciato. Al Gasperini la Corte concede il beneficio della condizionale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21: Danze russe.
Politeama Rossetti. (Compagnia comica Antonio Gandusio). Ore 20.45 (Turno D) «Zampa legata», 3 atti di Giorgio Feydeau.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, con ultima alle 22 circa: «La fiera dei desideri», con Tilde Teldi.
Teatro Eden. «L'amante della luna» (I serie).
Gran Cinema Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «La principessa Zoe».
Salone Edison. (Piazza Oberdan). «Le oscure vicende» (seconda serie) con Gustavo Serena.
Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Oggi: «La storia di un peccato» con Soava Gallone.
Novo Cine (Via Acquedotto N. 37). «I due zoccoletti» con Bianca Stagno-Bellincioni.
Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Mademoiselle se maquille», con Lola Visconti Brignone.
Cinema Teatro Armonia (Via Madonnina 5). «La volata» di D. Niccodemi, con Vera Vergani e varietà.
Cine Buffalo Bill (Via Raffineria N. 11). «Noemi», con Gustavo Serena, Carlo e Olga Benetti.

GUARDATE COM'È BELLO!

L'essere sdentati non fa piacere a nessuno.

Guardate attentamente, stasera, tornando a casa dal lavoro i vostri denti nello specchio e riflettete con la coscienza di uomo ragionevole se è giusto che voi lasciate andare i vostri denti alla malora senza mai pulirli nè lavarli.

Ricordatevi che il male di denti porta come conseguenza perdita di forza e di energia; perchè i denti guasti conducono alla cattiva digestione e quindi al deperimento fisico.

L'igiene della bocca e la pulizia dei denti non deve essere un privilegio di pochi, bensì un dovere per tutti.

Il costo modesto del Kaliklor lo mette alla portata di qualsiasi borsa.

KALIKLOR

PASTA DENTIFIRCIA ANTIACIDA PERFETTA

IN VENDITA OVUNQUE a L. 3.20 e L. 5.50

Favorevoli condizioni ai rivenditori

Vernice antiruggine ACHESON

La miglior vernice antiruggine sulla base di grafite artificiale ed olio di lino. Inestimabile per la conservazione delle superfici metalliche esposte.

La VERNICE ANTIRUGGINE ACHESON è fluidissima e dato il suo peso specifico, con un solo chilo si possono ricoprire circa 25 metri quadrati, mentre con qualunque vernice a base di minio, non se ne ricoprono che circa metri quadrati 5, ed anche questi in modo inefficace data l'attività chimica del pigmento.

La vernice Acheson è:

1. **Impermeabile all'aria ed all'umidità.**
2. **Di lunga durata ed offre la massima resistenza quando secca.**
3. **Non produce da essa sola deterioramento alcuno al metallo.**
4. **È di facilissima applicazione e forma un rivestimento coerente.**
5. **Si secca formando una superficie assolutamente liscia.**
6. **Aderisce perfettamente al metallo e rimane elastica.**

Oildag **Il lubrificante ideale a base di grafite artificiale. Inestimabile per automobili, camions, macchine a vapore, olio, gas, turbine elettriche ed in generale di qualsiasi genere.**

50% di risparmio sul consumo dell'olio

Acquadag **Indispensabile ed inestimabile nella lavorazione dei metalli, sostituisce impareggiabilmente, l'acqua, l'olio, il sapone ed altri lubrificanti adoperati finora.**

Gredag **Grasso consistente e grafite Acheson colloidale, sostituisce con immenso vantaggio, in materia di risparmio e preservazione delle macchine qualsiasi grasso lubrificante esistente.**

A. V. Stuparich & C. Fiume
Filiale Trieste Via della Borsa 2

Favorevoli condizioni ai rivenditori

Ditta G. MAESTRO

Trieste San Nicolò 2. Tel. 2659 - Milano Corso Italia 1. Tel. 8188

Esclusivo concessionario per la Venezia Giulia e per la Provincia di Udine delle

Litantrace Ribolla (Toscana) e **Bacu-Abis** (Sardegna) riconosciuti i migliori combustibili Nazionali per **Industrie in genere e per Navigazione. Lignite Xiloyde Volgandino** e **Torba** di Codigoro, nonchè altre ottime Ligniti **espressamente indicate** per fornaci. - **Carboni fossili Inglesi e Americani, Coke.**

Corrispondenti nei porti: **Spezia, Livorno, Genova, Venezia**

....ERNIA

Rieducata dal Brevettato Superetenenur De Martin, reso celebre dalla nota assoluta affermazione scritta da S. E. il Prof. Senatore A. De Giovanni, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova. (Vedi documento 16 luglio 1916). — **E' incontestabile quindi, il miglior Sistema conosciuto da oggi per la perfezione e precisione** cui viene adattato caso per caso e di presenza. Cessa immediatamente ogni disturbo erniario e tutti i pericoli vengono scongiurati. Lo Specialista Rappresentante del Brevettato Supereteneur riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17:

a **GORIZIA, ALBERGO POSTA** l'11-12-13 giugno;
a **TRIESTE, ALBERGO CONTINENTAL,** il 15-16-17-18 giugno;
a **POLA, ALBERGO CENTRALE,** il 20-21-22 giugno.

Lo specialista porta seco un ricco assortimento di **Brevettati superetenenurs De Martin** e applica caso per caso, **immediatamente, il salutare Rieducatore di qualsiasi Ernia,** per cui l'ammalato risente subito delle sue preziose qualità, non avendo più bisogno di portare i soliti cinti fastidiosi, nè ricorrere all'operazione chirurgica.

Marcello Cillia - Trieste

OFFICINA - NEGOZIO - GARAGE

Via Giulia 23 (Casa propria) - Telefono N. 11-14

Deposito Accessori

per Auto - Moto - Ciclo

Assortimento Tappezzerie, Tappeti vellutati e tutti gli altri articoli per carrozzerie.

Ricco assortimento PNEUMATICI di tutte le misure.

Anelli di Gomma piena per Camions - Ruote complete per carrozze a cavalli.

Rappresentanza con deposito della MAISON TALBOT - MILANO

BICICLETTE NUOVE DA VIAGGIO - Prezzo d'occasione

VALENTINO PECORARI - TRIESTE

Via Roma 3-5 - Telefono 21-99

Blouse da Signora Etamins ricamato	a L. **25.—**	
„ „ Voile Inglese	da L. **28.—**	in poi
Vestaglie da Signora, colori lavabili	„ „ **39.—**	„ „

Tele per lenzuola, Madapolám, Batiste, Ricami, Fazzoletti, Calze, Maglierie, generi migliori, a prezzi molto bassi.

Camicie da Uomo Zephir Inglesi	da L. **30.—**	in poi
Mutande da Uomo „ „	„ „ **20.—**	„ „
Camicie da Signora finissime	„ „ **16.50**	„ „
Calze da Signora in tutte le tinte	„ „ **5.—**	„ „
Calze da Uomo „ „ „ „	„ „ **3.50**	„ „

Visitando le Mostre si convince chiunque della reale convenienza dei prezzi.

GIORGIO TAGLIABUE

Specialità premiate:

Soda cristalli - Lisciva impalpabile

Filiale di TRIESTE
Via Chiozza 44
TELEFONO 34-24

VENEZIA GIULIA

ROVIGNO, 12, sera. — **La questione del Tribunale.** La notizia pubblicata dal *Piccolo*, che il Tribunale circolare di Rovigno, attualmente a Pola, verrebbe trasferito da questa città, per far posto al Tribunale militare di Venezia, traslocato a Pola, ha fatto risorgere i reclami dei rovignesi per riavere il loro Tribunale. Il Tribunale, dopo aver avuto per 107 anni la sua sede nella nostra città, venne dal Governo austriaco, nell'agosto del 1918, trasferito in via «provvisoria» a Pola. I rovignesi reclamano ora giustamente, che il Tribunale sia ridato alla sua antica sede, ove esistono carceri inquisizionali capaci di contenere oltre 200 detenuti e un'edificio, che dal Municipio viene tenuto appositamente vuoto in attesa che il Tribunale sia ritrasferito a Rovigno.

LAURANA, 12, sera. — **Nozze d'oro.** L'egregio patriotta sig. Pio Castellich e la sua ottima consorte, hanno festeggiato oggi le loro nozze d'oro.

VILLA VICENTINA, 12, sera. — **Furti in danno del parco Genio.** Da parecchi giorni circolavano voci su quanto avveniva nella locale sezione del parco Genio e, poichè si parlava di ingenti quantità di materiale che veniva asportato, i carabinieri, che avevano raccolte queste voci, indagorono per potere accertare se veramente nel cantiere succedevano irregolarità. Dopo avere seguito con cura diverse tracce, fermarono un carro diretto a Monfalcone. Il carrettiere, certo Zanutel da Cervignano, interrogato sulla merce che trasportava, potè dimostrare la sua buona fede e senza volerlo diede all'autorità il bandolo dell'intricata matassa. Sul carro vi erano 12 cassoni che contenevano lastre di vetro e sullo stesso carro vi erano anche 42 pacchi di chiodi. Sequestrata la refurtiva, cominciarono subito a delinearsi le responsabilità. Essendo maggiormente implicato, venne tratto in arresto un operaio del Genio, tale Feresin Giovanni detto Bianchin, da Cervignano, il quale in unione a altri due operai e a quattro soldati, aveva trafugata la merce dai magazzini del parco. Vennero tutti tratti in arresto. Il valore della merce ricuperata ascende a circa 8000 lire.

Notiziario Sportivo

La grande manifestazione sportiva di Udine

UDINE, 12, sera

(*d. b.*). Per domani vi è grande attesa per la grande riunione atletica, che come ieri pubblicaste deve servire di eliminazione dei campioni che devono rappresentare l'Italia alle Olimpiadi di Anversa.

Oltre ai pronostici da voi fatti si può prevedere che nella corsa dei cento metri vi sarà lotta magnifica fra Croci di Milano e Zucca di Pola. Dopo i campionati italiani questi due campioni non si sono più incontrati. Allora il polese Zucca strappò l'ambito titolo di campione d'Italia; nella corsa dei 200 metri è vivissima l'attesa per la «rentrée» del campione nazionale Salvi, il quale dovrà impegnarsi con tutte le sue forze con Bernardoni che si distinse nell'ultima riunione svoltasi al velodromo di Milano.

Nel salto in lungo sarà viva lotta fra Villa, Butti e Vigani; nel lancio del disco per la prima volta si disputeranno i due vecchi atleti Lenzi e Tugnoli.

Nella corsa dei 400 metri avremo l'incontro dei tre migliori campioni Bernardini, Bertoni e Salvi.

In quella di metri 800, Lunghi, Bonini e Bertani abbatteranno indubbiamente il record nazionale.

Nel getto della palla ogni concorrente potrà fare tre lanci ed i migliori quattro classificati concorreranno alle finali; nel salto in alto con slancio l'ostacolo verrà posto a m. 1.40 e tutti coloro che lo supereranno progressivamente fino a superare i m. 1.55 concorreranno alla finale dove l'ostacolo verrà sollevato di cm. 3 per ogni salto. Nel salto con l'asta il primo salto a m. 2.70 fino a m. 3, alla finale cm. 5 per volta.

Ecco l'orario delle gare:

Mattina: Salti: 7-8 elim. asta, 8-9 elim. alto, 9-10 elim. lungo, 10-11 elim. triplo.

Lanci: 7-8.30 elim. disco, 8.30-10 elim. giavellotto, 10-11 elim. palla di ferro.

Corse: 7-8 batterie 100 m., 8-8.30 batterie 200 m., 8.30-9 corso 1500, 9-10 batterie 110 ost., 10-10.30 batterie 800 m., 10.30-11 corsa 5000 m.

Pomeriggio: Salti: 15-16 finale alto, 16-16.30 finale lungo, 16.30-17, finale triplo, 17-17.30 finale asta.

Lanci: 15-16 finale palla, 16-17 finale disco, 17-18 finale giavellotto.

Corse: 15-15.5 finale 100 m., 15.5-16.20 corsa 800 m., 15.20-16.30 marcia 2000 m., 16.30-16.40 corsa 200 m., 16.40-17 corsa 110 ost., 17 partenza 15.000 m., 17.10-17.20 finale 400 m., 17.45 staffetta.

Ore 18. Sfilata degli atleti e premiazione.

Le corse a San Siro

MILANO, 12, sera

Premio Ronco, (lire 3000, metri 3000): 1. ...r, 2. Francis, 3. Zazà.

Premio Lasanta: (lire 4000, metri 2000): Rebo, 2. Daffinger, 3. Walchiria.

Premio Conegliano (lire 5000, metri 2800): Venere de Medici, 2. Vodil.

Premio Castellazzo (lire 10.000, metri ...0): 1. Malga, 2. Gaule, Orco distanziato secondo posto per errore di percorso.

Premio Belluzco (lire 3000, metri 1300): Regina Lally, montato dal proprietario ...ldo da Verona, 2. Campania, 3. Sorridea. ...gina Lally ricomperata per lire 6800. ...ndi applausi salutano il felice debutto del ...olare scrittore.

Premio Brugherio (lire 4000, metri 1700): Aletto, 2. Freikofel, 3. Domia.

...arina e Navigazione

...rrivo del transatlantico „President Grant"

...cinque giorni di distanza dall'«America», entrò in porto ieri dopopranzo il ...do transatlantico «President Grant», al ...ando del cap. G. Chambers, con a bordo ...soldati czeco-slovacchi, 114 donne e 22 ...bini, e un carico di 2754 tonnellate di ...ce varia per la Czeco-Slovacchia.

...saurite le formalità di libera pratica, «President Grant» andò a ormeggiarsi al ...ngar N. 71 del Punto franco E. F., vi... dell'«America», per lo sbarco dei sol... iniziato già ieri.

***

...transatlantico «President Grant», è un ... più piccolo dell'«America», è lungo ...piedi inglesi; ha una larghezza di 68 ..., il pescaggio di 30 piedi; stazza oltre ...00 tonn. di registro.

...equipaggio è composto di 360 persone. ...«President Grant», come l'«America», ...arteneva alla Hamburg-Amerika-Linie. ...scoppio della guerra fu confiscato dal ...rno americano.

Movimento nel porto

...rivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: ...sby», da Filadelfia, con 5497 tonn. di farina; ...ia Valeria», da Alessandria, con 436 tonn. di ...e varia; «President Grant», da Wladiwostock ...5465 soldati czeco-slovacchi; «Wurmbrand», da ...zia; «Szent Lazslo», da Venezia, con 65 tonn. ...erce varia.

...rtirono i piroscafi: «Szamos», per Fiume; «Sarpent», per Sfax; «Crema», per Catania.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

...gar 1 b «Lansing» scar.; Hangar 1 «Gene... Petitti»; Hangar 1 a «Innsbruck»; Hangar 3 ...» scar.; Molo III (Lloyd) C «Leopolis»; Molo ...(Lloyd) B «Karlsbad» car.; Hangar 6 «Ellenia» ...; Hangar 12 a «Tebe» scar.; Hangar 12 b «Glory»; Molo II «Carpano» car.; Hangar 13 ...b «Presidente Wilson»; Hangar 14 «Fern... scar.; Hangar 17 «Loredano» scar.; Hangar ...«Crema»; Molo I «Dardania»; Molo 0 «Ge... «Bellena»; Hangar 51 «Adriatico»; Han... «Waziristan» scar.; Hangar 69 «Meran» ...; Hangar 69-71, 71 «America», «Pres. Grant» ...; Riva Sacchetta «Sirena», «Barò Fejer... ; Molo S. Teresa «Srgy» scar.; Riva V ...«...cesca»; Molo V «Chertsey» scar.; Molo VI ... «Radium»; in rada «Elektra», «Produgol».

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

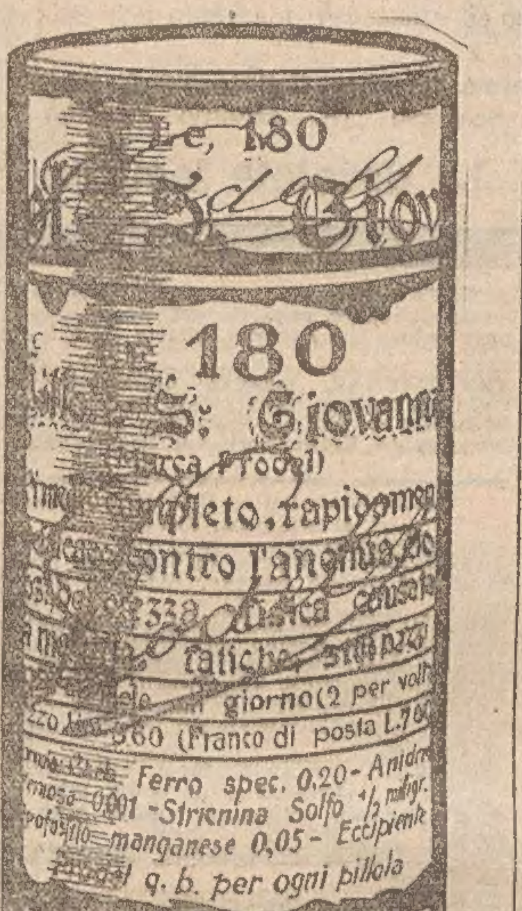
AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

CIOCCOLATO TALMONE AL LATTE

2000!

CIOCCOLATO FONDENTE
M. TALMONE

AMARO BAIRO
APERITIVO TONICO-DIGESTIVO-CORROBORANTE
DITTA E. D'EMARESE TORINO



Sig. Direttore del Labor. Chimico Farm. Moderno Corso Vittorio Emanuele, 24, TORINO

Ho cominciato la cura delle 180 Pillole S. Giovanni il giorno 3 del corrente mese.
Il mio peso era di 58 Kg. e 300. Oggi, 24, peso Kg. 60 e 300 e mi sento veramente rinvigorito.
Quale elogio migliore potrei fare del suo prezioso rimedio?
Proseguirò la cura per un mese ancora e intanto con animo riconoscente la ringrazio di tutto cuore.
Devotissimo Luigi D.

Un flacone (cura completa) L. 6.60. Per posta L. 7.50 (bollo compreso).

MOBILI — Nuovi grandi arrivi
Stanze da letto, faggio, frassino, quercia.
In transito, vendo partita 50 stanze letto, legno dolce, finto quercia, 100 paia letti faggio lucidi, prezzo d'occasione
Deposito: PIAZZA DEGLI STUDI, N. 6

GRANDE SALONE MODE
R. RIEGER SUCC.
Avverte le distinte Signore e Signorine di aver ricevuto un emporio di
Cappelli e forme in Tagal
Tagal Picot, Lisaret e spugna in tutti i colori di ultima novità
nonchè nastri Fantasia, fiori a prezzi da non temere concorrenza.
R. RIEGER SUCC.
VIA SAN NICOLÒ N. 21
VIA SAN NICOLÒ 21

LIFT
LA GRAN MARCA MONDIALE
Crema per Calzature
Cera per Pavimenti
Lucido per Metalli
Chiedeteli sempre ed ovunque
Deposito in Trieste: Via S. Nicolò 11, Telef. 28-92. Rappr. FEDRO LEONI

LIDO VENEZIA
SPIAGGIA IDEALE
EXCELSIOR · PALACE · HÔTEL
GRAND · HÔTEL DES · BAINS — GRAND · HOTEL LIDO — HÔTEL · VILLA · REGINA ·
UN'OASI · DI · SERENA · TRANQUILLITÀ ·

FANGHI BAGNI TERMALI — ABANO (Padova)
SORGENTE MONTIRONE
STABILIMENTO HOTEL DUE TORRI
APERTO TUTTO L'ANNO
Omnibus Stazione ferr. Abano — Conduttore Adolfo Zanini

FANGHI E BAGNI TERMALI — ABANO (Padova)
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
Splendida posizione - Vasto giardino e parco - Ricca sorgente naturale radioattiva di alta termalità - Ottimo trattamento - Prezzi moderati - Omnibus Stazione ferr. Abano.
Giugno - Settembre. Conduttore Adolfo Zanini.

STABILIMENTO BAGNI TERMALI DI SANTO STEFANO (ISTRIA)
Aperto dal 15 Giugno a tutto Settembre

LIDO DI VENEZIA
VILLA LAGUNA — Distinta pensione di famiglia
Giardino - Vista incantevole del Bacino di S. Marco - Vicina Scalo Vaporetti (S. Elisabetta) - Conforto moderno - Telefono interprovinciale - Prezzi modici
STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE

Villa "Daniel„ in Abbazia
di tre piani, causa motivi di famiglia vendesi. — Offerte per iscritto a MIHAEL BENHO - Wien, Grand Hotel. Esclusi mediatori.

CATTOLICA
La più bella spiaggia adriatica
Soggiorno delizioso
ALBERGHI PENSIONI RISTORANTI KURSAAL
CONCERTI - DANZE - GARE - CONCORSI
SPORT - TIRO AL PICCIONE
1000 VILLE AL MARE
Generi alimentari assicurati - Latte abbondante

Grado — Luogo di cura balneare
La più bella spiaggia dell'Adriatico. Grande stabilimento bagni. Tende sulla spiaggia. Bagni di mare, di sole, di sabbia. Spiaggia adatta specialmente per bambini. Hôtels, pensioni, camere mobiliate in ville e case private. Restaurants e caffè. Feste da ballo all'aperto, gite, giuochi di bambini ecc. Per informazioni rivolgersi alla COMMISSIONE DI CURA

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO CASINO NUOVO HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

Hôtel PROGRESSO
di LUIGI CIOTTI
PIEVE DI CADORE
Centro delle Dolomiti a 900 m. sul mare. Completamente rimesso a nuovo. Delizioso soggiorno per famiglie villeggianti. Passeggiate incantevoli attraverso ai boschi. Panorami splendidi. Escursioni ardite. Facili comunicazioni ferroviarie a breve distanza dalle grandi linee.
Prezzi per pensioni a convenirsi.
Rivolgersi al direttore A. SIMONETTO

FANGHI BAGNI TERMALI
F.LLI MENEGOLLI, ABANO
(Provincia Padova)
Per la cura di Fanghi e Bagni salso jodio, bromici solforosi. Bagno idroelettrico, bagno a vapore, ginnastica, massaggio, :: Aperto tutto l'anno.
Per la cura invernale riscaldamento a termosifone alimentato dalle sorgenti stesse.
TRATTAMENTO FAMIGLIARE

Italiani, visitate il TRENTINO. A LEVICO
l'apertura dei rinomati
Bagni Arsenicali Ferruginosi
ai piedi della „Panarotta" avrà luogo quest'anno in maggio. Prospetti e informazioni gratis dalla Direzione dei Bagni di Levico - Trentino.
L'acqua da bibita in tutte le farmacie

MONTECATINI
CURA:
Fegato, Stomaco, Intestino, Malattie Ricambio
STAGIONE: Aprile - Novembre
Nessun aumento sulle tariffe sino al 14 luglio e dopo il 20 settembre

VENEZIA
Hotel Vittoria
MEUBLÉ
completamente rinnovato.
PREZZI MITI
Nessun obbligo di pasti
Appartamenti con bagno
Telefono in tutte le camere
G. CAPRANI, Direttore.

FRANCO TOSI - Società Anonima
1.o STABILIMENTI MECCANICI E FONDERIE - LEGNANO
2.o STABILIMENTO MECCANICO - MILANO, Via Padova, 13
3.o STABILIMENTO ELETTROTECNICO - MILANO, Via Borgognone, 40
IMPIANTI TERMO ed IDROELETTRICI - BONIFICHE
APPARATI MOTORI NAVALI - ELETTROTRAZIONE
MOTORI - POMPE - COMPRESSORI - CALDAIE
MACCHINARIO e MATERIALE ELETT. per INSTALLAZIONI
UFFICI REGIONALI:
ANCONA - Via La Piana 3 — NAPOLI - Piazza Borsa 29 — TORINO - Corso Vitt. Eman. 16
BOLOGNA - Via Calzolerie 1 — PALERMO - Via Roma 131 — TRIESTE - Via G. Rossini 4
FIRENZE - Via Strozzi 2 — ROMA - Via Condotti 91 — VENEZIA - Calle del Teatro S. Moisè 2245 A
GENOVA - Via XX Settembre 15
MILANO - Via Meravigli 2 — TARANTO - Corso Umberto I 107

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

HOTEL modernamente ammobigliato con 45 stanze per forestieri, riscaldamento centrale con annessa segheria a motore e grande cantina adatta per deposito vini — vendesi a SALISBURGO (Austria superiore).
Luogo amenissimo. — Fermativa stazione.
Dirigere offerte in Lire sub "Zahlbon„ al „Piccolo".

VINO ISTRIA
d'ottima qualità, qualunque quantitativo trovasi nel ben : conosciuto deposito di :
A. QUARANTOTTO, via G. Parini 14
Servizio a domicilio. Prezzi ribassati.

Notiziario Mercantile

Zona industriale nel Porto di Ancona

E' intendimento di quell'Ente Port. di proporre al più presto al Ministero la formazione di un primo tratto della zona industriale prevista dall'art. 10 del Decreto Legge 3 luglio 1919 n. 1359 («Gazzetta ufficiale» del 16 agosto 1919 n. 195).

Per la formazione di tale tratto è contemplata la costruzione di una scogliera in profondità media di m. 5,60 che, partendo dalla estremità nord del Molo sud del Porto di Ancona, si spinge in mare in direzione sud, per circa m. 700 ed il riempimento con detriti, materiale di scavo, con sabbia ricavata dal fondo del mare, od altro, dello specchio d'acqua risultante, fra detta scogliera ed il Molo sud sopra indicato, per una superficie di mq. 200,000 circa, profondità media di metri 5, elevando poi terreno a due metri sul livello del mare.

L'area così ricavata risulta in diretta comunicazione col Porto. Sarà servita, via mare, da appositi accosti da costruirsi nell'interno del porto stesso. Risulta altresì in immediata comunicazione con il nuovo scalo merci che le ferrovie dello Stato stanno costruendo nella località Marotti.

Le industrie, escluse quelle di materie infiammabili, (per le quali verrà riservato altro spazio col piano regolatore del Porto) che intendessero stabilirsi in Ancona, occupando parte dell'area suindicata e concorrendo alla formazione dell'area stessa, che comporta oggidì una spesa complessiva di circa 9 o 10 milioni, sono invitate a presentare domanda all'Ente Portuale di Ancona, indicando la specie d'industria e lo spazio da essa richiesto; il modo come verrebbe occupato, allo scopo di preparare un piano regolatore di massima e le garanzie finanziarie, che per l'esecuzione del progetto, intenderebbe dare.

Tali richieste si ricevono sino a tutto il mese di giugno corrente anno.

Per maggiori informazioni, visione di piani e per concretare le modalità delle concessioni ecc. rivolgersi all'Ente Portuale, Piazza Cavour, palazzo delle Ferrovie-Ancona.

Riattivazione dei magazzini di conteggio

Il comitato consultivo per le importazioni e le esportazioni del Commissariato Generale Civile ha deliberato che sieno riattivati i magazzini di conteggio secondo le modalità e condizioni previste in genere dall'ordinanza del Ministero delle Finanze della cessata monarchia a. u. del 23 giugno 1891, con le seguenti modificazioni: a) vietare che sieno introdotte nei magazzini di conteggio merci di proibita importazione; b) escludere dall'immagazzinamento le merci che formano oggetto di monopolio o di approvvigionamento statale; c) devono essere escluse dall'immagazzinamento le merci le cui similari nazionali o nazionalizzate sono di vietata esportazione, quando provengano da una Dogana del Regno, accompagnate da documenti che — in base alle disposizioni ivi vigenti — ne subordinino la riesportazione a permesso ministeriale.

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 12 giugno

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca C.P. I	135	145	Lloyd Tr. . .	2150	2250
» » II	235	245	Lussino . . .	2700	2750
Banca Adr.	580	600	Martinolich	440	450
Comm. Tr. I	--	—	Premuda . .	535	550
id. II	—	—	Tripcovich .	670	680
id. III	315	320	Oceania . . .	620	630
id. IV	625	635	Ampelea . .	700	710
Ass. Gen. .	15000	15200	Cant. Nav.	350	360
Riun. Adr. .	2900	[illegible]	Cemento D.	390	400
Tramway .	220	225	Cemento Is.	160	170
Adria . .	265	985	Cemento Sp.	450	460
Cossovich .	460	470	Kerka	680	690
Cosulich . .	595	605	Oleifici Tr.	860	880
Dalmazia .	410	420	Pastificio . .	245	255
Gerolimich .	2650	2700	Pilatura . .	250	260
Istria-Tr. . .	235	240	Raffineria .	4000	4100
Libera Tr. .	1140	1160			

CAMBI — Londra 70.50 71.—. Nuova York 17.50 17.75. Vienna 11.— 11.50. Zagabria 17.50 17.75. Dollari 17.40 17.60.

La riunione di chiusa della settimana si svolse sotto migliori disposizioni e con maggiore animazione delle precedenti. In migliore tendenza le Libere, e in spiegata ripresa le Cosulich che chiudono domandate e trattate anche nel dopo-borsa a prezzi maggiori del listino. Cambi stazionari.

MILANO, 12. Rendita italiana 3 1/2 fine 78.40. Consolidato 5 0/0 88.—. Azioni Banca d'Italia 1425.—. Banca Commerciale Italiana 1120.—. Credito Italiano 724.—. Banca Italiana di Sconto 570.—. Banco Roma 114.—. Meridionali 531.—. Mediterranee 211.—. Costruzioni Venete —.—. Rubattino 526.—. Lanificio Rossi 1880.—. Cotonificio Cantoni 765.—. Cotonificio Veneziano 211.—. Miniere Elba —.—. Acciaierie Terni 535.—. Siderurgica Savona —.—. Ferriere Italiane —.—. Officine Meccaniche 98.—. Officine Breda 253 —. Ansaldo 174.—. Montecatini 206.—. Metall. Ital. 122.—. Edison 605.—. Vizzola 954.—. Marconi 234.—. Molini Alta Italia 250.—. Industria Zuccheri 357.—. Raffinerie Ligure-Lombarda 412.—. Eridania 427.—. Distillerie Italiane 143.50. Società Italiana Concimi Chimici 177.—. Esport. Italo-Americana 803.—. Beni Stabili Roma 310.—. Aut. Fiat. 335.—. Aut. Isotta 72.—. Ilva 188.—. Lloyd Sabaudo —.

ROMA, 12. Gas 620. Immobiliari 447. Beni Stabili 313. Imprese fondiarie 117.—. Carburo 1132. Azoto 332. Elettrochimica 126.50. Concimi 223. Fondi rustici 273.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 12: su Francia 136,65; su Svizzera 325; su Inghilterra 70,75; su New York 18.

CAMBI ALL'ESTERO

LONDRA, 11: su Italia 71; su Parigi 52.
MADRID, 11: su Parigi 45,80.
GINEVRA, 11: su Italia 30,725; su Berlino 13,775; su Vienna (corona vecchia 2,80), (corona nuova 3,925); su Londra 21,665; su Parigi 41,60; su New York 5,505.

CORRISPONDENZA APERTA

Riccardo. Non possiamo dare notizie per lettera. Non le bastano quelle che pubblichiamo? *Incerto.* L'amore ignora i codici e i regolamenti. Chi vuol ricambiare il dono ricambia, chi non vuole o non può ne fa a meno. Non mettete per carità troppe regole e troppi doveri fatti solo di consuetudine tra due che credono di amarsi! — *Abbonato.* Si è presentato altre volte il caso di persone che hanno chiesto il cambio di corone dopo il termine stabilito. Il Commissariato Generale ha risposto che le disposizioni per il cambio tardivo non sono state ancora emanate e ciò corrisponde a verità. L'Ispettorato del Tesoro non ha accolto la domanda perchè i termini utili sono scaduti da molto tempo. E con perfetta ragione perchè ciò corrisponde pure a verità. La differenza consiste in questo: il Commissariato Generale attende le disposizioni per il cambio tardivo e la ha informata di un tanto. Per maggiori informazioni si rivolga alla stanza 19 del Commissariato Generale Civile.

OGNI GIORNO UNA

Dal barbiere:
— Una lavata di capo?
— No, grazie: ne ho ricevuto una or ora a casa da mia moglie.

SCIARADA

L'*un*, l'*altro* e il *terzo* son musicali
Ancorachè tutti disuguali.
Nei giardini il *tutto* troverai,
Se di pazienza tu t'armerai.

Soluzione del giuoco precedente:
B-ERTA—BERTA

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Ai parenti, agli amici, a quanti mi vogliono bene partecipo anche a nome dei miei figli assenti, l'improvvisa morte della mia adorata consorte

ANTONIETTA COBOL nata BONOMO

I funerali seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 28 di via Torre Bianca, direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 giugno 1920. **Nicolò Cobol**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

ANNA ved. ZAMARINI
nata JUNZ

spirò quest'oggi nel pomeriggio dopo gravi sofferenze.

L'addolorata sorella **Carla Saulig** in unione al marito **Erminio** e figlia **Anita**, partecipa ai parenti tutti, agli amici e conoscenti, l'irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, lunedì 14 corr. ad ore 9, dalla via Giuseppe Gatteri N. 13.

Trieste, 12 giugno 1920.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la parte presa al nostro dolore e per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

GIUSEPPE ANGELI

porgiamo sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone di cuore che in varie guise vollero onorare la Sua memoria.

Ringraziamo sentitamente i signori impiegati ed operai della Ditta **Giuseppe Angeli** per il loro spontaneo ed affettuoso intervento alle esequie.

La S. Messa in suffragio dell'Anima del caro Estinto verrà celebrata nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) martedì 15 corr., ad ore 8.

Trieste, 12 giugno 1920. **La desolata famiglia**

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BALIA giovane, sana, offresi anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 28742 A

VENTENNE veneta occuperebbesi come cameriera presso bar o latteria. Offerte sub «Veneta» al Piccolo. 5000 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA abile stanze e servizio tavola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28740 B

CUOCA brava cercasi per piccola famiglia. Via S. Lazzaro 8, II, destra. 28762 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Giulia 23, II, destra. 28822 B

DOMESTICA giovane, cercasi presso piccola famiglia, con trattamento famigliare; buona paga. Via Chiozza 8, III, Ricci. 28732 B

DOMESTICA cercasi: trattamento famigl[illegible] Rivolgersi Cologna Mondo Nuovo 94, villa. [illegible] B

PRESTASERVIZI per 5 ore antim., cercasi prontamente. Via Zovenzoni 5, III, sinistra. 28578 B

RAGAZZA cercasi per tutti lavori di casa. Buon trattamento. Indirizzo: Via Teatro 4, Legat. 43286 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

ACCADEMICO commerciale, distinto, conosce italiano, francese, spagnuolo, romeno, inglese, tedesco, alquanto portoghese, lingue slave, dattilografo, occuperebbesi quale interprete, traduttore, segretario; accompagnerebbe viaggi. Sub «Oriente» Piccolo. 28826 C

AGENTE diciannovenne, volonteroso, cerca occupazione qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 28688 C

CALZE a macchina assumo commissioni e riparazioni. Via Fornace 1, III piano, porta 10. 28680 C

CAPOMASTRO diplomato, lunga pratica costruzioni edilizie in genere, miti pretese, offresi a seria ditta. Scrivere: N. 9157, Unione Pubblicità. Venezia. 10494 C

CHAUFFEUR meccanico, di lunga pratica, miti pretese, offresi. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 28788 C

CONTABILE con esame, pratica di tre anni, conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco, offresi sub «Attivo» Piccolo. 28414 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Sub «Pratica» Piccolo. 28604 C

DISPONENDO mesi luglio-settembre, occuperei posto azienda commerciale o direzione stabilimento balneare, anche provincia. Offerte: Trieste, Posta 7, Casella 7. 28802 C

GIOVANE serio, pratico ramo cicli, gomme ed accessori, offresi quale magazziniere o agente presso primaria ditta del genere. Dirigere offerte sub «Onestà irreprensibile» Piccolo. 28810 C

GIOVANE pratico ramo manifatture, cerca posto commesso oppure magazziniere; parla italiano, tedesco e slavo. Offerte «Manifatture» Piccolo. 28712 C

MOTORISTA montatore, con ottimi certificati, offresi; miti pretese. Offerte sub «Laborioso» Piccolo. 28786 C

PARCHETTISTA capacissimo per lucidare, raschiare, riparare e mettere a nuovo, offresi. Offerte «Parchettista» Piccolo. 28582 C

SARTA brava, taglia, mette in prova vestiti 4-8 lire entro giornata. Coroneo 9, IV, vicino Caserma. 28438 C

SARTA abilissima signora, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 28728 C

SIGNORINA cerca impiego come cassiera, o anche come commessa; parla e scrive italiano, tedesco e anche slavo. Offerte «Cassiera» Piccolo. 28694 C

SIGNORINA di distinta famiglia, assolta maestra, conoscenza lingua italiana e tedesca, nonchè piano, canto e pittura, offresi a signora quale compagna villeggiatura durante le vacanze, verso compenso viaggio, vitto e alloggio. Offerte sub «Maestra» al Piccolo. 28616 C

SUORA per bambini lattanti, tedesca, scuola viennese, 10 anni di pratica, primarie raccomandazioni, offresi per l'autunno presso neonati. Soltanto per Trieste. Offerte in tedesco pregasi sotto «Suora 38» Piccolo. 28286 C

VEDOVA distinta, trentenne, occuperebbesi quale direttrice casa, presso persona sola oppure vedovo con bambini. Offerte «L. K.» Piccolo. 28782 C

VENTOTTENNE, maestra diplomata tedesco, francese, inglese, liceo, piano, cerca posto quale istitutrice o dama compagnia presso distinta famiglia del Regno. Scrivere: Bonne, Volosca 62. 43201 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERE e ragazzo di banco per caffè, cercansi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 28756 D

GIOVANETTO dai 14-16 anni, per piccoli lavori scrittoio e magazzino, preferibilmente abitante paraggi San Vito, cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina, via Navali 11. 28760 D

IMPIEGATA esperta nel ramo, cerca ditta speditrice; stipendio iniziale 350. Offerte «Spedizioni» al Piccolo 28800 D

IMPIEGATA pratica conteggi, altri lavori ufficio, cerca importante ditta locale. Offerte, indicando pretese, referenze «Posto permanente» Piccolo. 28754 D

LAVORANTE ottico-meccanico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43[illegible] D

RAGAZZA o donna giovane, alquanto colta, esperta, di bella presenza, per sorveglianza ufficio ed altre mansioni, cercasi. Offerte dettagliate, con pretese sub «Esperta» al Piccolo. 43282 D

RAGAZZO 14-15 anni, quale fattorino, cerca Società commerciale. Presentarsi con attestati, dalle 9-11 Piazza Nicol. Tommaseo 4, III, p. 15. 28650 D

RAPPRESENTANTE per Trieste cerca Società anonima, Milano. Richiedesi persona giovane, attivissima, che impegnisi lavorare esclusivamente nostra Società. Trattiamo eventualmente con giovane istruito, inizio commercio. Scrivere con referenze, garanzie: Casella postale 221, Padova. 28400 D

RICAMATRICE brava anche per «a jour», cercasi a giornata. Lazzaretto vecchio 15, III p., porta 10. 28806 D

SEGRETARIA per casa commerciale, stenodattilografa, corrispondente italiano, tedesco, eventualmente francese, inglese, cercasi. Scrivere sub «Segretaria commerciale» al Piccolo. 28054 D

SIGNORA, signorina, referenze perfette, cercasi quale compagna viaggio signora, aiutando pettinare, cucire. Indirizzo Piccolo. 28554 D

SIGNORINA dattilografa, praticante, cognizioni tedesco, cerca ufficio. Offerte sub «Pronta» Piccolo. 28690 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Import 75» Piccolo. 28798 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografia, pratica lavori ufficio, con buoni attestati, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 28744 D

SIGNORINA stenodattilografa, perfetta conoscenza italiano, tedesco cercasi. Presentarsi Società Anonima Italo Commerciale. Via Mazzini 4. 28428 D

STALLIERE, eventualmente con moglie per aiuto facende domestiche, riceverebbe vitto alloggio, paga convenirsi: Cologna 93-94, Villa Zach. 28384 D

STENODATTILOGRAFE perfette cerca la Camera di commercio, via Borsa 2. 28614 D

STENODATTILOGRAFA provetta italiana, perfetta corrispondente tedesco, bella calligrafia, intelligente, attiva cercasi per fine mese ufficio commerciale. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 32800 D

TENITORE libri, provetto, e stenodattilografa capace, cercansi. Offerte sub «Maoriland» Piccolo. 28346 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi presso distinta famiglia. Offerte subito sub «Roma» Piccolo. 28450 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore, vicinanza Chiozza. Offerte «Autobus» Piccolo. 28794 E

STANZA uso ufficio, possibilmente ingresso libero, cercasi. Offerte «Perosi» Piccolo. 43280 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso libero, vuote, cercansi. Offerte Casella postale 228. 28436 E

STANZE una, due o tre, ingresso libero, uso studio, posizione centrica, cercansi. Offerte sub «Studio 1584» al Piccolo. 28660 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, centralissima, affittasi a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 28824 F

GRIGNANO, spiaggia: affittasi stanze. Informazioni: piroscafo «Sirali», molo Audace. 28562 F

PRANZO cena ricevono signori signore, ottima cucina casalinga. Prezzo mitissimo. Pensione Corso V. E. III, 2, porta 12. 42929 F

STANZA ammobiliata, due persone, dintorni Trento, affittasi. Offerte sub «Trentino» Piccolo. 43270 F

STANZA ammobiliata, uso giardino, piano, affittasi pressi Boschetto. Stamba, Piazza Borsa 2. 43274 F

STANZA 2 letti affittasi ad Opicina. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2. 43274 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 28812 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Luigi Galvani 5, porta 9. 28702 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, bagno, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28784 F

STANZA bellissima, uso salotto, telefono, eventualmente pensione, cedesi solo a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 280 F

STANZE vuote, ammobiliate, affittansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 43274 F

STANZE tre, grandi, vuote, centro, per studio, ambulatorio, scambierei con grande quartiere, comfort, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 28780 F

STANZE vuote, ammobiliate, con e senza comodo cucina, cercansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa N. 2. 43274 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 9, I, destra. 28676 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 2.— G

CONOSCIUTISSIMA maestra di piano educa pazientemente in 6 mesi: pezzi da concerto, massima esattezza, prezzo mite. Chiozza 50, pt. 28576 G

INGLESE, francese insegna perfettamente maestro diplomato. 30 Ottobre 3, IV. 28686 G

LEZIONI pianoforte con metodo facile e rapido, impartirebbe distinta signorina a bambini o signore. Offerte sub «Facilità» al Piccolo. 21454 G

MAESTRA diplomata, praticissima, impartisce lezioni francese. Lazzaretto vecchio 17, porta 10. 28736 G

MANDOLINO, chitarra, lezioni per dilettanti. Istituto 13, interno IV, sinistra. 28706 G

SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 43240 G

SIGNORINA seria, distinta, impartisce lezioni pianoforte a prezzi miti. Metodo celere e sicuro. Offerte sub «Metodo» al Piccolo. 21394 G

STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo americano, cinque lezioni cinque lire; Coroneo 17, primo. 27938 G.

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO argento con medaglia quadrata, di nessun valore, smarrito venerdì sera dal Corso al Molo Audace: trattandosi carissimo ricordo, generosa mancia portandolo all'amministrazione Piccolo. 28734 H

RENO color verde smarrito 11 notte in mare: l'onesto rinvenitore pregato portarlo verso generosa mancia Via Guardia 24, II. 28678 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO civile da 4 a 5 stanze, camerino, cucina, cercano urgentemente giovani sposi. Offerte sub «Energia» al Piccolo. 25000 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, gas, soleggiato, centro, scambierebbesi con appartamento più grande. Indirizzo Piccolo. 28492 I

APPARTAMENTO centrale, sei stanze, accessori, comfort moderno, scambierebbesi con altro Milano anche più piccolo. Rivolgersi Via Udine 40, I piano, sinistra. 28776 I

OPICINA: quartiere in villa, comfort moderno, offresi, eventualmente anche per inverno. Indirizzo al Piccolo. 28720 I

QUARTIERE a Pirano due stanze, cucina, ammobiliate affittasi fino primi settembre. Rivolgersi Via Luigi Galvani 5, porta 9. 28700 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati cerca Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 43274 L

APPARTAMENTO signorile vuoto o ammobigliato, possibilmente centrale, cercasi da famiglia stabile. Indirizzare Casella postale 45. 28384 L

CINQUEMILA provvigione darebbesi per quartiere moderno, centro. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 28738 L

DITTA che possiede magazzino in Punto Franco, la quale fosse disposta cederne almeno parte a Casa Spedizioni cercasi. Per eventuali trattative scrivere sub «Punto Franco» al Piccolo. 28526 L

MAGAZZINO piccolo-grande, cerco subito. Offerte «magazzino» Piccolo. 28748 L

OFFRO 1000 lire chi procurami quartiere vuoto almeno tre stanze cucina. Partisch, Via Mazzini 26. 43279 L

QUARTIERE centro comprando pure mobilio cerco. Ginnastica 7, I. Daquino. 28774 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

APPARTAMENTO ammobiliato, moderno, due stanze, camerino e cucina vendo. Indirizzo al Piccolo. 28684 M

ARPA: Erard Londra, modello medio, gran lusso, vendesi, vera occasione. Interessati seri scrivano sub «Arpa» al Piccolo. 28770 M

ASSORTIMENTO lavori moderni ricamati, disegnati: vitrages, stores, guarniture complete per stanze, centri, tovaglie, tovagliette the, salviette ecc. tiene maestra ricamo, pomeriggio. Via Leo 11, IV, sinistra. 28764 M

ASSORTIMENTO vestiti finissimi (calzoni, sacchetti alpagas, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella, 26, porta 2. 27962 M

BIGLIARDO sonetti vendesi causa trasloco. Via Istituto 9, porta 6. 28752 M

CALDAIETTA a vapore, enotermo, macchina da scrivere, forno essicatoio per frutta, pompe e filtri per vino, olio rose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28750 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, moderna, con suste, materassi; vendo causa partenza. Gatteri 23, porta 19. 28820 M

CAPPELLI 2, donna, vendonsi prezzo mite. Acquedotto 56, III. 43285 M

FUSELLI per lavoro pizzi Idria 30 cent. al pezzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 28682 M

MACCHINA cucire «Verbesserte Singer», bobina centrale, testa rientrante, vendesi in mattinata. Indirizzo Piccolo. 28772 M

MATERASSI lanetta nuovi, ottimo traliccio, lire 120, vendonsi. Acquedotto 51, I, destra. 28046 M

MATERASSI e cuscini vendonsi, prezzo occasione. Micheucich, via S. Francesco 10. 28736 M

OTTOMANE, suste, materassi lana, crine vegetale, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 260 M

PIANINO (originale Leipzig), cedo miglior offerente: (non inferiore 3900.—). Foscolo 6, porta 13. 28778 M

PIANO Mignon, ottimo stato, vendesi occasione. Canova 22, porta 7. 28713 M

PIANO guasto, Opfomon, mezza coda, vendesi occasione. Via della Maiolica 15, p. 4. 28626 M

PIANOFORTE piastra vendesi prezzo occasione. Acquedotto 81, porta 10. 28768 M

SEDIE splendide, vendonsi. Via Felice Venezian N. 7, sinistra. 28484 M

SERVIZI alpacca modernissimi, thè, caffè, posate, vendonsi occasione. Mazzini 11, I, destra, ore 8-10, 14-16. 28766 M

SERVIZIO di piatti fini, da vendere. Via Acquedotto 46, I, Sofia Meller. 28692 M

TEATRO per marionette, smontabile, con assortimento scene, quinte, doppio sipario. Misura piattaforma 115×155, proscenio esterna 105×155, interno 100×70 vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 43283 M

TENDE poggiuolo, due, vendonsi. Mazzini 21, I. 28424 M

VESTITI fatti vendonsi buon prezzo. Zonta 5, III. 28032 M

VESTITI due, sbaglio misura, vendonsi. Via Giorgio Vasari N. 18, quinto, porta 12. 28808 M

VESTITO caffè, lana, giacca e gilet panno nero, usati, uomo alto, snello, vendonsi. Mazzini 37, II, destra. 28818 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CAGNOLINO pochi mesi, razza lupo, acquisto. Coroneo 9, I, destra. 28758 N

CARTA vecchia, scarti archivio acquistasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina, Cartiera Giuliana, Casella 444, Trieste. 25268 N

FINIMENTO 1-2 cavalli, carrozzella lusso, cercasi occasione, anche usati. Hotel Metropole. 1111 N

GIORNALI austriaci anno 1850 al 1858 comperansi condizioni eccezionali. Offerte al giornale sub «Giornali». 28814 N

LETTI 2, matrimoniali, ottone, lusso, anche usati, cercansi. Hotel Metropole. 1111 N

MOBILI stanze da letto, da pranzo; salotti; casseforti, pianini, acquistansi. Scrivere: Dorigo. Parini 4. 26458 N

MONTURE bianche ufficiale mercantile, persona molto alta, ottimo stato, cercasi. Offerte «Montura» Piccolo. 28696 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 27912 N

VESTITO uomo, bleu, petto doppio, statura molto alta, ottimo stato, cercasi. Offerte «Vestito» Piccolo. 28698 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. DANNI di guerra. Impianti, riordinamenti e revisioni contabili, liquidazioni, ricupero crediti, ecc. Copisteria a macchina, rag. Vincenzo Cameroni, via Mazzini 5 (ex via Nuova). 800 O

A esportatori offriamo ottime partite pneumatici americani auto e ciclo, transito. Indirizzo Piccolo. 28790 O

ARGENTERIE, monete, oro, gioie usate, brillanti, pago benissimo. A rate vendo specialità borsette argento. Eseguisco qualunque lavoro giornata. Massima convenienza. Ricco assortimento oreficeria, orologerie. Chiarelli, Perito giurato. Tintore 2, telefono 937. 382 O

BAR avviato cercasi; rilevo 15-20 mila, Trieste. Scrivere: Padova, Biasini Gino. Nicolò Tommaseo 70. 28542 O

BOTTIGLIE vuote, rottami vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

CACCIATORI! Grande arrivo cartuccie da caccia ingrosso e dettaglio prezzi concorrenza. Bombig, Piazza Grande, Gorizia. 28674 O

CAPPELLI signora. Riformazioni. Guarnisce gratis. Salone Mode Francescato, via Pesce 4. 42938 O

CAPPELLI signora, veli, fiori. Ditta Ramponi, Spiridione 6. Prezzi fissi. 1067 O

CARROZZE d'occasione, «Vittorie», «Charette», «Faenzine», «Lubianese», «Docchcrini», «Baroccio», vendonsi. Cologna 93-94, Villa. 28380 O

LASTRE di vetro, cercansi grandi partite, soltanto vagoni. Offrire segnando dimensioni, prezzo ristretto, sotto «Vetrami» Piccolo. 28716 O

MACCHINA rotativa, grande formato, rapida. Stampa contemporaneamente quattro colori. Completa motore e accessori per stereotipia. Ottimo funzionamento, nitide, magnifiche illustrazioni. Scrivere: Osti, Frezza 53, Roma. 10510 O

LEGNAME abete, alcuni vagoni, pronta conse[gna]. Indirizzo Piccolo. 28798 O

MOBILI. Stanze, appartamenti, casseforti, pianini, oggetti artistici, acquistansi. Scrivere Dorigo, Parini 4. 28520 O

PRESERVATIVI antifecondativi uomo, donna massima garanzia, unicamente Steindler, Acquedotto 12. 28730 O

PRESERVATIVI moderni ambo sessi. Chiedere catalogo illustrato, inviando 0.50 francobolli: Canetti, Medina 54, Napoli. 19467 O

SUB-Agenzia per provincia Udine concedesi da primaria casa automobili italiana e da varie case motociclette inglesi, americane. Esigonsi referenze primissimo ordine. Offerte casella postale 32, Trieste. 28708 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O

TRAUMOFILINA prodotto vegetale miracoloso guarisce in brevissimo tempo ferite, tagli, eczemi, emorroidi esulcerate, ustioni, patereccì, ogni sorta di piaghe. Trovasi ogni farmacia. La migliore réclame è la verità. 43095 O

VESTITI nuovi confezionati uomo, manifattura accurata, stoffe lana, liquidansi lire 135 a 20[illegible] Finocchi, Montebello 14, Roma. 10511 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO ogni comune Venezia Giulia agenti, depositari polvere ingrasso bestiame. Dirigere offerte Ovest Beck Koller, Mogliano Veneto. 10805 P

PIAZZISTA bene introdotto restauranti, bar, pasticcerie, commestibilisti cercasi da depositi vini. Offerte e referenze sub «Vini» al Piccolo. 28654 P

RAPPRESENTANTE provetto organizzatore abile produzione affari cercasi subito per Trieste-Venezia Giulia da importante istituto informazioni commerciali. Condizioni ottime. Soltanto persone provata capacità. Pregasi offrirsi a Cassetta 1021 P. Unione Pubblicità Genova. 10507 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 15 ter, in piena efficienza, vendesi Garage Via Giotto 7, telefono 1928. 496 Q

BARCA elegante per diporto, completamente armata, nuova, vendesi. Portinaio, via Rossini 1[illegible] 28816 Q

MOTOCICLI nuovi, ultimi modelli, Henderson, Excelsior, Lea Francis, Ariel, Douglas, F N, trovansi Corso Vittorio Emanuele 24, Trieste. 2710 Q

«OPEL» 16 HP, «Diatto» 20 HP, ottimo stato, vendonsi privatamente. Indirizzo al Piccolo. 28724 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA socio per affari lucrosi, sicuri cercasi. Offerte «Vienna» Piccolo. 28638 R

DISPONENDO capitale L. 15.000, cerco azienda buona, avviata, quale consocio. Offerte «Azienda» Piccolo. 28722 R

NEGOZIO avviatissimo, manifatture e cartoleria con arredamento mobilio e vetrine, al completo compresa affittanza, vendesi prontamente, buone condizioni. Offerte «Occasione arricchirsi» Piccolo. 28746 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE 2, centro città, da vendere. Pola: diversi fondi fabbrica, vigna, prato, stima 1910: 150.0[illegible] corone, ora pari lire. Rivolgersi: Risorta [illegible] Savorgnan. 28734 S

VILLA di recente costruzione, in Admont, Stiria alta, composta di nove ambienti, con giardino cortile, si cambia con equiparato fabbricato Gorizia, Trieste o dintorni. Per schiarimenti rivolgersi a Guido Franz in Udine, via Bezzecca 43203 S

VILLA splendida, città, vendesi. Rivolgersi: Madonna del mare 12, portinaio. 43278 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ESTRATTO camomilla speciale per dare alla capigliatura il color biondo-oro, trovasi nella farmacia Minerva e nelle altre farmacie. 28586 U

GABINETTO dentistico (nuovo) Ferd. Zanier, V. Bellini 9, II. 20170 U

GRIGNANO, spiaggia: affittasi buffet, per stagione balneare. Molo Grignano, Calafati. 2872[illegible]

HOTEL Bazzoni, Tremezzo, Lago di Como. Aperto tutto l'anno. 10403 U

INFORMAZIONI commerciali, private: indagini inchieste, indirizzi. Massima segretezza. Istituto «Piti», Corso Vitt. Em. 17, I. 28804 U

MARY. Ritirate personalmente ogni cosa. Grazie Sempre. 10508 U

MESTRUAZIONI ritornano subito infallibilmente Specifico L. 20. Farmacia Pesci, Piazza Tre[illegible] Roma. 637 U

NEGOZIANTI in legno! Procuro comprite all'ingrosso di legno tagliato dalla Jugoslavia vera provvigione. Corrispondenza in slavo o tedesco F. Crek, Kamnik, Jugoslavia. 43248 U

POLYENERGOL: ricostituente ideale delle forze e del sistema nervoso, trovasi nella farmacia Minerva e nelle altre farmacie. 28584 U

SIGNORINA con cospicua dote sposerebbe signore trentacinquenne, quarantenne, buona posizione, religione israelita. Rispondesi soltanto luogo abitazione, ufficio. Scrivere «Cuore» Piccolo. 28704 U

Lavoro in casa propri[a]
cerca prontamente signorina posata.
Dettagliate offerte sub „Diligente 11[illegible]

di JAUME 26

Proprietà letteraria - Vietata la riproduzione

XV.

Vauvert si ubriaca?!

Antonio era, dunque, costretto a rimanere in silenzio; si rannicchiò nel suo angolo e si mise a fantasticare; ed in queste fantasticherie si potrebbe asseverare che non dominasse la immagine di Raimonda e che il ricordo di quel bacio d'impromessa non avesse ben maggiore importanza del misterioso furto, che l'aveva deciso a quel viaggio?

Ponete un quesito siffatto a giovani di ventitre anni e probabilmente vi daranno tutti la stessa risposta.

Sino all'Havre non si verificò più alcun incidente.

Appena arrivati alla stazione, Vauvert fu il primo a saltare a terra; scese poscia l'incognito e si perdè subito tra la folla; Antonio occupò tre secondi a spegnere la pipa ed a rinchiuderla nell'astuccio; raddrizzandosi, quindi, cercò collo sguardo la borsa, che aveva messa nelle rete del vagone, sopra la propria testa, ma la borsa era scomparsa.

Antonio, stizzito, si rivolgeva i più acerbi rimproveri, trattandosi da distratto, da negligente ed anche da imbecille, poi dovè accontentarsi d'andar a prendere il suo baule ai bagagli.

— Sono stato derubato da quel falso Major — si diceva tutto mortificato. — Non è possibile sbagliare. Non è stato certamente Vauvert che mi ha sottratto la borsa. Ora nello scompartimento non c'era più; io ho frugato dappertutto. Dunque è l'individuo, seduto in faccia a me, che l'ha portata via. Ma l'universo è dunque popolato di ladri? E come son destri costoro!

Frattanto Antonio si consolò pensando che alla fin fine, gli rimanevano il portafogli ed il baule e s'incamminò verso l'albergo designatoli da Major, ove doveva pranzare e riposare un po' prima della partenza per Southampton, che era fissata verso mezzanotte.

E Vauvert in qual modo impiegava per parte sua il tempo?

Aveva cominciato coll'andar a spasso per le vie dell'Havre, facendo però curiose soste; s'era fermato successivamente in un caffè, poi al telegrafo, dove aveva spedito a Bruxelles un dispaccio firmato Cawenberghe con un indirizzo, non occorrerebbe dirlo, affatto immaginario; finalmente, dopo numerosi giri, che probabilmente avevano per iscopo di far perdere le proprie traccie a chi l'avesse seguito, era tornato alla stazione.

Invece sembrava, d'altra parte, mettere una certa ostentazione nel far notare, ovunque si fermava, l'alta statura del signor Cawenberghe; parlava alzando la voce; distribuiva larghe mancie; interrogava la gente con verbosa facondia; di quando in quando si voltava indietro; facendo, insomma, quanto occorreva per non passare inosservato.

Alla stazione domandò del commissario speciale, insistendo sulla propria qualità di ispettore di pubblica sicurezza, quantunque non avesse ancora diritto a questo titolo.

Comunque, fu ricevuto colle più cortesi maniere; ma ciò malgrado era uscito colla fronte pensierosa, rannuvolata; eppure vi aveva raccolta l'informazione desiderata: l'alto inglese dal naso mezzo pappagallo e mezzo piede di bicchiere era stao riservato e partiva precisamente per Southampton; tutto dunque andava a meraviglia.

L'agente era dunque di malumore per questo? oppure era una finta?

Attraversando di nuovo la sala d'aspetto di prima classe, Vauvert diè di cozzo in quel viaggiatore col quale era venuto da Parigi all'Havre, e costui, avendo l'aria di non aver ravvisato l'agente, s'era toccato solamente il cappello, mormorando:

— Oh! scusate...

— Tocca a me chiedervi scusa — rispose Vauvert col più amabile sorriso.

E, sempre solenne, sempre più flemmatico, se ne andò a pranzare; nel ristorante non sembrò accorgersi che lo sconosciuto, sospettato da Antonio d'avergli sottratto la borsa, s'era collocato davanti alla tavola più vicina a quella da lui occupata.

Che avrebbe detto Major se avesse visto nel suo agente tanta distrazione assieme a tanta vanità? come poteva darsi che le facoltà del bravo Vauvert fossero decadute così rapidamente al principio della formidabile partita, da cui dipendeva la sua promozione? Poichè alla pubblica sicurezza, come in ogni altra amministrazione, non si perdonano gli insuccessi e chi non sa riescire ha sempre torto.

Vauvert doveva essere lontano mille miglia dal pensare ciò, poichè, da buon fiammingo, provvisto d'un solido stomaco, mandò giù devotamente un gran piatto di patate con un'enorme costoletta, annaffiando tutto copiosamente con numerosi bicchieri di birra.

Quale contrasto col viaggiatore, che rassomigliava tanto a Major! Egli s'era accontentato di due uova al latte, di qualche bicchiere di acqua minerale e di poche ciliegie.

Quando Vauvert ebbe terminato il suo desinare, coronato da due bicchierini di calvados, il degno agente era realmente alticcio; quasi barcollante si diresse al banco e con voce un pò' impastoiata domandò l'ora del primo treno in partenza per Parigi e coll'insistenza speciale degli ubriachi seguitava a ripetere noiosamente:

— Bisogna assolutamente ch'io mi trovi a Parigi domattina.

Ottenuta l'informazione, Vauvert si arrampicò faticosamente sopra una vettura per recarsi alla stazione, lasciando il ristorante, dove aveva compromesso sì gravemente la reputazione di serietà dell'ottimo signor Cawenberghe.

Alla stazione con uno stupore di scandalo la sorveglianza speciale di polizia riconobbe in quel gentiluomo quasi abbrutito un ispettore della pubblica sicurezza parigina.

Frattanto il treno di Parigi era composto e Vauvert riuscì a camminare quasi diritto sino ad un vagone di esso, ad arrampicarsi ad uno scompartimento di prima classe, sui sedili del quale si lasciò cadere colla pesantezza particolare dell'ebbro, che finisce col digerire la sbornia presa sprofondandosi in un sonno di piombo.

Passarono dieci minuti, ma bisognava dire che Vauvert non si fosse addormentato, poichè, quantunque rimanesse sempre fermo disteso sul sedile, spiava attraverso il finestrino.

Sul «quai» i viaggiatori erano piuttosto rari; Vauvert, se non si fosse ridotto in quello stato, avrebbe riconosciuto fra essi colui, col quale aveva fatto il viaggio da Parigi, colui che aveva fatto tanto almanaccare Antonio per la rassomiglianza con Major, colui, infine, che aveva dato all'agente pochi istanti prima l'esempio di tanta sobrietà.

Ma Vauvert, probabilmente, non sapeva già più distinguere la propria destra dalla sinistra.

Allora, perchè persisteva a guardare il «quai»? E, dal momento che voleva vedere, perchè non si drizzava in piedi e non si affacciava addirittura al finestrino?

Il treno stava per muoversi ed ecco Vauvert dare un balzo, aprire lo sportello opposto a quello pel quale era entrato, saltare quindi a terra e, con rapidità meravigliosa salire in uno scompartimento vuoto di un altro treno, che si stava formando parallelamente a quello, che partiva per Parigi.

Vauvert sembrava avere ricuperato, se non tutta la sua ragione, certo tutta la sua agilità e tutto il suo sangue freddo; [illegible] la lampada, tirò diligentemente le tendine lasciando soltanto un piccolo interstizio attraverso il quale potrebbe ancora vedere il «quai» dopo partito il treno.

Ed il treno partì; Vauvert s'accertò [illegible] una occhiata che il suo quasi commensale era scomparso; allora il bravo agente, [illegible] cervello del quale parevano ora svaniti sino i fumi dell'ebbrezza, aprì la sua valigetta, ne trasse un cappello a larghe tese ed un ampio fazzoletto di seta; si [illegible] quello in testa e questo attorno il collo, s'infilò una sottile e lunga spolverina, che copriva da capo a piedi, così da rendersi irriconoscibile.

Tuttavia non discese subito dal suo nascondiglio improvvisato, ma continuò a guardare sul «quai», specialmente verso l'ufficio telegrafico; e doveva averne un buon motivo [illegible] sua ubriachezza essere stata certamente simulata, poichè, al vedere il sosia di Major uscire da quell'ufficio, Vauvert aveva piegate le labbra ad un risolino silenzioso, un risolino da poliziotto o da cospiratore, stretto a nascondere così l'ira come la gioia